

ValleyLife

SIENA / VAL D'ORCIA / AMIATA RIVISTA PANEUROPEA

Wellness Center Casanova



Periodico mensile di informazione editoriale e pubblicitaria ValleyLife, edito da Francesco Papi, viale del Lavoro, 20007, 50139, Siena, Italia. Foto: Francesco Papi

Foto: Francesco Papi



Anno XXIII nr. 175 | PRIMAVERA/SPRING 2024

SIENA / VAL D'ORCIA / AMIATA

SPRING TIME 

EUROELETTRIK

SRL

EUROELETTRIK

SRL

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
IMPIANTI TERMOIDRAULICI
IMPIANTI TECNOLOGICI
SERVIZI TERMOELETTRICI E ELETTROTECNICI
CLIMATIZZAZIONE
CONSULENZA E ALLACCI AL TELERISCALDAMENTO
EFFICIENTAMENTI ENERGETICI
IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
DUPLICAZIONI CHIAVI E RADIOCOMANDI
ANTIFURTI E VIDEOSORVEGLIANZA
PROMOZIONI GIARDINAGGIO
ELETTRODOMESTICI
ILLUMINAZIONE
ELETTRONICA
TV



**SIAMO ANCHE A
PIANCASTAGNAIO**

**CONCESSIONARIO
BLUEBIRD**



DA PALIZZI A SEVERINI

Pittori italiani tra
Ottocento e Novecento
nella raccolta Bologna Buonsignori

Lionello Balestrieri - La leggenda di Parsifal - part.

7 Dicembre 2023 | Museo Civico Pinacoteca Crociani
23 Giugno 2024 | MONTEPULCIANO (SIENA)
www.museocivicomontepulciano.it



In copertina: Wellness Center Casanova

PRIMAVERA 2024

EDITORE,
DIRETTORE RESPONSABILE
Simone Bandini

DIRETTORE EDITORIALE
Jori Diego Cherubini

PROGETTO GRAFICO E
IMPAGINAZIONE
creativityadv.com
Il Quadrifoglio Gruppo Cooperativo

IN REDAZIONE
Jori Diego Cherubini
Simone Bandini
Filippo Raffi
Ilaria Peretti
Nicola Ciuffoletti
Giada Mili

AUTORI
Jori Diego Cherubini
Simone Bandini
Riccardo Clementi
Giada Mili
Gabriella Cantafio
Rosa Mari

PHOTO CREDITS
Archivio Thatsamiata.com
Archivio JDC Media
Simone Bandini
Silvio Milani
Francesco Papi
Nino Bartuccio
Paolo Ippoliti

CONTATTI E ABBONAMENTI
Tel. (+39) 328 58 16 968

STAMPATO DA
Oplàprint Padova

ValleyLife
RIVISTA PANEUROPEA

REDAZIONE
JDC Media & Communication
Via della Pace, 13
53021 Abbadia San Salvatore (SI)

Tel. (+39) 328 58 16 968
www.valleylife.it
jdc Credazione@gmail.com

Le opinioni degli autori non sono
necessariamente le opinioni dell'editore.

© Valley Life - tutti i diritti riservati.
Ne è vietata la riproduzione
anche parziale.

Questo numero è stato chiuso in
redazione Mercoledì 3 aprile alle 13,12
con la fame negli occhi

Sped. Abb. Post. 70% - Apt. Cns/Cbps/Centro 1 - Iscr. R.O.C. n. 18175

Sommario Summary

● Cultura ● Lifestyle ● Pleasure
● Energie

- 10 In volo sul territorio
- 14 Un destino comune
- 18 Paradiso in Val d'Orcia
- 28 Mulinum
- 34 Caval'Tiro
- 40 Luciano
- 46 La casa chiavi in mano
- 52 Un paese contro corrente
- 58 Soffionissimo
- 62 L'energia della terra
- 68 Camilloni boutique
- 74 Visita alle sorgenti
- 78 Cinema!
- 86 Il libro di Rosa Mari
- 90 Arte a Montepulciano

Eventi, passeggiate, sport e gastronomia

Scopri la primavera del vulcano

CALENDARIO EVENTI

ABBADIA S. SALVATORE PIANCASTAGNAIO

IL CORRIMINIERA
MEMORIAL "COPPI DANIELE TROPICANA"
26 MAGGIO

COMBAS LIVE
L'ORTO DI LEO
DAL 13 AL 15 GIUGNO

ARCIDOSSO

VULCANO DI BIRRA
DAL 14 AL 16 GIUGNO

CASTELL'AZZARA

IL RISVEGLIO
DELL'ORSO
26 E 27 APRILE

CASTEL DEL PIANO

POSIZIONAMENTO
CROCE PASQUALE
ESEGUITA AD
UNCINETTO
MONTEGIOVI
23 MARZO

RADUNO DELLE
FRITTELLE MOTOCLUB
18 E 19 MAGGIO

SAGRA DELLA LASAGNA
MONTENERO D'ORCIA
DAL 24 AL 26 MAGGIO E
DAL 31 MAGGIO AL 2 GIUGNO

PALIO STRAORDINARIO
4 MAGGIO
FESTA DI S. FILIPPO
PATRONO
26 MAGGIO
UN MOJITO PER LA VITA
DAL 20 AL 23 GIUGNO

ROCCALBEGNA

LA MAGGIOLATA
FESTA CANORA,
ANELLO SANTA
CATERINA-VALLERONA
30 APRILE

FESTA SANTI PIETRO E
PAOLO, ANELLO
RISERVA NATURALE
PESCINELLO
29 GIUGNO

SANTA FIORA

FESTA DELLE CROCI
3 MAGGIO

SAGRA DEL CACIO
SELVA
15 GIUGNO

NOTTE ROMANTICA
22 GIUGNO

XIX° MOTORADUNO
29 GIUGNO

SEGGIANO

FESTA DI
SAN BERNARDINO
DAL 19 AL 21 MAGGIO

#myamiataexperience

Inquadra il QR con
il tuo dispositivo e
scopri tutti gli eventi



Per maggiori informazioni

www.myamiataexperience.com



fiora.it



Person. Territorio. Innovazione.

Sorgente Ermiccio

Con il patrocinio di



Comune di Abbadia S.S.



Comune di Arcidosso



Comune di Castel del Piano



Comune di Castell'Azzara



Comune di Piancastagnaio



Comune di Roccalbegna



Comune di Santa Fiora



Comune di Seggiano

PITSTOP

**2024 SPECIALE
PRIMAVERA**

Lasciati guidare
dall'**AVVENTURA**

Acquistando
4 PNEUMATICI
riceverai un



**OMAGGIO
SPECIALE**

 Via Esassetta,
ABBADIA SAN SALVATORE (SI)
 pitstopmorini@gommeservice.it
 348 7962 382 - 0577 1512499

AFFILIATO
**GOMME
& service**

➤ Offerta valida dal 01/04/2024
fino al 31/05/2024,
salvo esaurimento scorte.

➤ Offerta non cumulabile
con altre promozioni
in corso.

GRUPPOSALI&GIORGI

**Sali&Giorgi 1923,
una storia senza tempo**



www.saliegorgi.it

PROGETTO **by**

 **INTERNI**

CasaNova

SALI&GIORGI
AMIAIA

SALI&GIORGI
CHIANTI

SALI&GIORGI
BUONCONVENTO

SALI&GIORGI
EDILIZIA

UTÒPIA 

IDROceramiche

CASASTORE

EDILstore

Pavimenti e rivestimenti - Arredo bagno - Cucine - Arredamento - Edilizia

In volo sul territorio

Flying Over the Territory

di Jori Diego Cherubini

10 **Q**uello che state leggendo è un numero particolarmente ricco di storie e novità. Sabrina spalanca le porte dell'incredibile Wellness Center Casanova, tra percorsi termali, ristoranti e piscine illuminate. Stefano, è il titolare della benemerita e pluripremiata azienda agricola «Mulinum», famosa per realizzare il pane più buono d'Italia e premiata nientemeno che dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Axel ci riceve nella sua azienda «Caval'Tiro», specializzata nelle lavorazioni in vigna con cavalli da tiro. Francesco e Marco raccontano di una modalità a dir poco geniale di ristrutturare, o costruire da zero, un immobile: attraverso un'affidabile rete di professionisti al servizio del committente. Camilloni ci ospita nelle sue boutique, dislocate tra Toscana e Umbria, e porta gli eleganti capi - di prima scelta - in giro con un furgone. Ancora. Acquedotto del Fiara apre al pubblico le affascinanti sorgenti dell'Ermicciolo (Vivo d'Orcia); laddove Enel Green Power narra della forza della terra, di energie sostenibili, di mostre fotografiche, del principe Ginori e di «soffioni» centenari. Luciano ci accompagna nella bassa Valdichiana, in un piccolo mondo antico, avrebbe scritto Antonio Fogazzaro, e genui-

no, raccontato in un libro che vi consigliamo di leggere. La simpatica Rosa Mari parla del suo romanzo dedicato all'amore. Poi ci sono il bestiario animalesco e scultoreo del versatile Pierluigi Monsignori Potsy, e il cinema. A tal proposito, siamo ben lieti di inaugurare una rubrica dedicata alla settima arte, pensata da Giada Mili, esperta in materia e nuova collaboratrice di ValleyLife. Infine, ci tengo a esprimere un giudizio sulla trasversalità e la democraticità della rivista: chi scrive si ritiene un fervente sostenitore delle cause di Ucraina e Israele, due democrazie attaccate da tiranni e terroristi senza scrupoli e costrette loro malgrado a doversi difendere. Nell'articolo che segue, dell'editore e amico fraterno Simone Bandini, pur scritto magistralmente, sono esposte alcune tesi - ancorché sparute - distanti dal sentire del sottoscritto. Ciononostante, credo che sia un vanto di ValleyLife, pur non trattandosi di un giornale politico *tout court*, anzi, quello di esprimere punti di vista diversi, addirittura opposti o contrastanti, ma sempre in nome dell'arricchimento culturale e di una visione, o missione, che punta all'unicità. Buona lettura!

What you are reading is a particularly rich issue of stories and news. Sabrina opens the doors of the incredible Wellness Casanova Resort, among thermal paths, restaurants and blue-lit pools. Stefano, knight of labour, is the owner of the well-deserving farm 'Mulinum', famous for making the best bread in Italy and awarded by none other than the President of the Republic Sergio Mattarella. Axel welcomes us to his company 'Caval'Tiro', specialized in vineyard work with draft horses. Francesco and Marco tell of a very ingenious way of renovating, or building from scratch, a property: through a reliable network of professionals at the service of the client. Camilloni hosts us in its boutiques, located between Tuscany and Umbria, and takes its garments - first choice - around with a vintage van. Still. Fiara Aqueduct opens to the public the fascinating Ermicciolo Springs (Vivo d'Orcia); where Enel Green Power tells of the power of the earth, of sustainable energy, of photographic exhibitions, of Prince Ginori, and of centenary "dandelions". The nice writer Mari

11 *Rosa talks to us about her novel dedicated to love, giving us an excerpt. As if that were not enough, we are very pleased to inaugurate a column dedicated to cinema, designed by Giada Mili, an expert on the subject and new collaborator of ValleyLife. Finally, I would like to express an opinion on the transversality and democratic nature of the magazine: the writer considers himself a fervent supporter of the causes of Ukraine and Israel, two democracies attacked by unscrupulous tyrants and terrorists and forced to defend themselves against their will. In the editorial that follows, by the publisher and fraternal friend Simone Bandini, although masterfully written, there are some - indeed sparse - theses far from my feelings. Nevertheless, I believe that it is a source of pride for ValleyLife, even if it is not a political newspaper tout court, on the contrary, that of expressing different, even opposing or contrasting points of view, but always in the name of cultural enrichment and a vision, or mission, that aims at uniqueness. Happy reading!*

Brano consigliato: Grandaddy - Long as I'm Not the One (Dangerbird Records, 2024)
Libro consigliato: Sandro Campani, Alzarsi presto. Il libro dei funghi (e di mio fratello) (Einaudi, 2024)



Around Tuscany
Luxury & Chauffeur Service

Transfers from/to

AIRPORTS

HOTELS

RAILWAY STATION

LONG TRANSFERS

EVENTS

Noleggio con conducente

Transfer da e per hotels, ville, casali, castelli

Disposizioni orarie, shopping, cene o eventi

Transfer da e per aeroporti, porti e stazioni

Richiedi un preventivo

*Around
Tuscany*

www.around.tuscany.it

info@around.tuscany.it

(+39) 333 2349662



Indiani e palestinesi, un destino comune?

Indians and Palestinians, a Common Destiny??

di Simone Bandini



"È meglio avere meno tuono in bocca e più fulmine nella mano".
(Proverbio Apache)

"Non è come nasci, ma come muori, che rivela a quale popolo appartieni".
(Alce Nero, Capo della Tribù dei Sioux)

"It's better to have less thunder in your mouth and more lightning in your hand."
(Apache)

"It is not how you are born, but how you die, that reveals to which people you belong."
(Black Elk, Chief of the Sioux Tribe)

Che ragione mai ci sarebbe di principiare con espressioni di fierezza e onore pellerossa, al tempo del globalismo panamericano?

Certo un po' di colore, rosso nello specifico, della pelle e del sangue delle arcaiche tribù indiane. Per ricordare ai discendenti dei padri pellegrini della Mayflower come l'etica protestante e capitalista abbia disfatto e snaturato il continente da loro colonizzato, instaurando un 'paradiso in terra' attraverso quella che il sociologo Max Weber chiamerà in modo lucidissimo 'elezione mediante la grazia' – tradotto brutalmente: giustizia esercitata tramite il denaro (così vi risparmiare la lettura di un considerevole tomo accademico).

Tribù indiane sterminate e bandite dalla vita sociale, in riserve che ancora oggi sono lo squallido simulacro di una florida, panica e mistica cultura. Gli indiani, come sappiamo, furono spesso ingannati nella loro purezza, con accordi disattesi, trappole militari e processi iniqui – oltreché, ovviamente, travolti dal divario tecnologico, finanziario e militare.

Le tribù pellerossa disseminate lungo il tu

What reason would there be to begin with expressions of pride and honour in the age of Pan-American globalism? Certainly a bit of colour, red specifically, of the skin and blood of the archaic Indian tribes. To remind the descendants of Pilgrim Fathers of the Mayflower how the Protestant and capitalist ethic has demolished the continent they colonized, establishing a 'paradise on earth' through what the sociologist Max Weber will lucidly call 'election by grace' – brutally translated: justice exercised through money (thus saving you the reading of a considerable academic tome).

Indian tribes exterminated and banished from social life, in reserves that are still today the squalid simulacrum of a flourishing mystic culture. The Indians, as we know, were often deceived in their purity, with unfulfilled agreements, military traps and unfair trials – as well as, of course, overwhelmed by the technological, financial and military divide. The Native American tribes scattered along the tumultuous course of the Colorado River and its highlands were able for a long time

tuoso corso del fiume Colorado e suoi altipiani, seppero per lungo tempo mantenere il giusto equilibrio tra spirito e materia, pensiero ed azione, razionalità e sovranaturale.

Usando una metafora geologica, la formazione primordiale del loro tempio naturale, il Grand Canyon appunto, si ebbe grazie alla potente combinazione di attivismo tellurico (terremoti e vulcani) e azione erosiva (venti, ghiacci, acque e precipitazioni).

Allo stesso tempo lo spirito e il genio degli indiani manifesta un equilibrio stabile tra le forze irrazionali dell'animo umano – rappresentate e incarnate da eventi epifanici, interpretazioni mistiche e animali totemici – e la sedimentazione dell'esperienza, che conferiva loro saggezza, plasticità naturale, poesia e purezza.

Ebbene, gli indiani sono stati sterminati per far posto agli insediamenti, ai commerci, infine alle speculazioni di questi nuovi dominatori. Una cultura che si è spenta nel fuoco demoniaco della modernità, in specie travolta dai demoni infervorati delle confessioni protestanti che predicavano un bene a prescindere, individualista nel segreto della coscienza, disgiunto dall'elemento comunitario.

A questo ho pensato, a un inganno: quando ho sentito le dichiarazioni del presidente Joe Biden in merito alla sofferenza della popolazione civile palestinese, parlare della Striscia di Gaza e di una linea rossa a Rafah, da non oltrepassare. Ho avvertito un'affabile pantomima, la solita pantomima, un pallidoconcerto di facciata. Il popolo palestinese, mentre ad Hollywood si premiano come 'Miglior film' e 'Miglior film straniero' due pellicole smaccatamente tributarie di Israele, somiglia sempre di più a quello indiano.



to maintain the right balance between spirit and matter, thought and action, rationality and the supernatural. Using a geological metaphor, the primordial formation of their natural temple, the Grand Canyon, came about thanks to the powerful combination of telluric activism (earthquakes and volcanoes) and erosive action (winds, ice, water and precipitation). At the same time, the spirit and genius of the Indians manifests a stable balance between the irrational forces of the human soul – represented and embodied by epiphanic events, mystical interpretations and totemic animals – and the sedimentation of experience, which gave them wisdom, natural plasticity, poetry and purity.

Well, the Indians were exterminated to make way for settlements, trade and finally the speculations of these new rulers. A culture that has been extinguished in the demonic fire of modernity, especially overwhelmed by the inflamed demons of the Protestant confessions that preached a good regardless, individualistic in the secret of conscience, detached from the community element. That's what I thought, a deception: when I heard President Joe

Biden's statements about the suffering of the Palestinian civilian population, talking about the Gaza Strip and a red line in Rafah, not to be crossed. I felt an affable comedy, the usual pantomime, a pale façade bewilderment. The Palestinian people, while in Hollywood two films blatantly tributary to Israel are awarded as 'Best Film' and 'Best Foreign Film', increasingly resembles the Indian people.

Brano consigliato:
"Everyday Life", Coldplay (Live in Jordan)

Recommended listening
"Everyday Life", Coldplay (Live in Jordan)

Il Paradiso in Val d'Orcia

Val d'Orcia Paradise

Immagina di aprire la finestra della tua camera d'albergo e perderti con lo sguardo nel verde della Val d'Orcia o nell'azzurro della piscina panoramica che sovrasta la valle. L'incantevole paesaggio delle meravigliose colline diventate Patrimonio Unesco sono lo scenario perfetto dove allontanarsi dalla frenesia quotidiana e ritrovare la pace dei sensi. No, non è un sogno, è l'esperienza unica che puoi vivere nel nostro hotel dove la natura domina su tutto.

Imagine to open the window of your hotel room and lose yourself with your eyes in the green of the Val d'Orcia or in the blue of the panoramic pool overlooking the valley. The enchanting landscape of the beautiful hills that have become a UNESCO World Heritage Site is the perfect setting to get away from the daily hustle and bustle and rediscover the peace of the senses. No, it is not a dream, it is the unique experience you can live in our hotel where nature dominates everything.

Wellness Center Casanova

S.S. 146 Località Casanova, 6/c | San Quirico d'Orcia (Siena)

Tel. +39 0577 898177 - Hotel: info@wellnesscentercasanova.it

Ristorante Tel. (+39) 0577 898299

Il nostro viaggio verso la sostenibilità ambientale è una missione a cui ci dedichiamo da trent'anni – raccontano Sabrina ed Enrica Bellugi proprietarie della struttura – e che abbiamo ereditato da nostro padre Leri che nel 1993 è riuscito a realizzare una struttura toscana dove l'atmosfera che si respira è quella tipica della casa di campagna, coccolati dalla dolce brezza della Val d'Orcia che fa dimenticare lo scorrere del tempo, immersi nell'armonia della natura e del suo silenzio.

Gli spazi interni sposano armoniosamente lo stile tipico toscano con il comfort di oggi, mettendo in risalto l'attenta cura per ogni dettaglio, anche negli spazi esterni fatti di terrazze, verdi panoramiche e angoli che regalano una vista mozzafiato; per indimenticabili momenti di pace a bordo di una piscina di acqua mineralizzata, rinnovata completamente nel 2023, con nuovi impianti idromassaggio e cascate. Il verde del paesaggio e il blu del cielo contrastano con l'azzurro della piscina che da aprile a novembre garantiscono una cromoterapia naturale anche di notte.

La direttrice Sabrina Bellugi ci apre le porte del Wellness Center Casanova. Qui ogni dettaglio viene prima sognato, poi creato e infine curato nel tempo: «tutto è un sogno - conferma la direttrice - un desiderio, un'emozione, nato in stretta collaborazione con mio padre Leri, il primo a capire le infinite potenzialità del posto; con mia sorella Enrica continuiamo a perseguire questo sogno che si è trasformato in realtà. Siamo partiti da una piccola struttura ricettiva, e adesso contiamo settanta unità abitative; siamo sempre in movimento: ogni anno proponiamo servizi completamente nuovi e spazi dedicati al relax».

Il Percorso delle Acque - ampia piscina di acqua Cloruro Sodica 32°/34° con 18 postazioni idromassaggio aria acqua, Geyser e Cascate Idromassaggio, Vasca idromassaggio 34° con idrogetti ad acqua e postazione WatsuSauna Finlandese 80° e percorso umido plantare. L'effetto osmotico determinato dalla soluzione salina sulla cute, permette l'eliminazione dai tessuti sottocutanei delle tossine, permettendo una migliore ossigenazione.

La Spa Etrusca – Grotte Saline Etrusche - Un viaggio dei sensi attraverso il modo di vivere l'ideale della bellezza degli antichi etruschi, popolo che ha saputo elevare la cura del corpo a simbolo eterno.

Un percorso termalizzato unico che trova le sue origini nelle antiche cure utilizzate dal popolo Etrusco. L'acqua, calda e fredda, purissima, viene arricchita di magnesio e potassio per renderla dotata di particolari peculiarità terapeutiche e viene utilizzata in tutte le



Imagine opening the window of your hotel room and lose yourself with your eyes in the green of the Val d'Orcia or in the blue of the panoramic pool overlooking the valley. The enchanting landscape of the beautiful hills that have become a UNESCO World Heritage Site is the perfect setting to get away from the daily hustle and bustle and rediscover the peace of the senses. No, it is not a dream, it is the unique experience you can live in our hotel where nature dominates everything.

Our journey towards environmental sustainability is a mission to which we have dedicated ourselves for thirty years - say Sabrina and Enrica Bellugi owners of the structure - and that we inherited from our father Leri who in 1993 managed to build a Tuscan structure where the atmosphere is typical of the country house, pampered by the gentle breeze of the Val d'Orcia that makes you forget the flow of time, immersed in the harmony of nature and its silence.

The interior spaces harmoniously combine the Tuscan style with the comfort of today highlighting the careful attention to detail even in the outdoor spaces made of panoramic green terraces and corners that offer a breathtaking view and unforgettable moments of peace. Pool edge of mineralized water completely renovated in 2023 with new hydromassage facilities and waterfalls. The green of the landscape and the blue of the sky contrast with the blue of the pool that from April to November guarantee a natural color therapy even at night.

The director Sabrina Bellugi opens the doors of the Wellness Center Casanova. Here every detail is first dreamed, then created and finally cured in the time: Everything is a dream - confirms the director - a desire, an emotion, born in close collaboration with my father Leri, the first to understand the infinite potential of the place and with my sister Enrica we continue to pursue this dream that has turned into reality. We started from a small accommodation facility, and now we have seventy units; we are always on the move: every year we offer completely new services and spaces dedicated to relaxation».

The Path of Water - large swimming pool of water Chloride Sodica 32 and/34, with 18 hydromassage stations water air, Geyser and Hydromassage Waterfalls, Whirlpool 34 consists. with hydrojets water and workstation WatsuSauna Finnish 80 and wet path plantar. The osmotic effect determined by the saline solution on the skin, allows the elimination of toxins from the subcutaneous tissues, allowing better oxygenation.

The Etruscan Spa - Grotte Saline Etrusche - A journey of the senses through the way of living



Foto: Silvio Milani - IG: IZIG7

sue forme. Attraverso l'osmosi, grazie a un'alta concentrazione di potassio e magnesio, penetra nella pelle generando i propri benefici: rinforza il sistema immunitario, idrata e protegge la pelle, soprattutto quella più sensibile, generando un effetto cardiotonico e drenante su tutto il corpo, migliora la qualità del sonno e ha un forte effetto antistress. Un'esperienza che coinvolge corpo e mente. La forza terapeutica dell'acqua Alcalino Sodio Magnesiana viene esaltata dall'alternanza di bagni e vapori a temperature differenziate e opportunamente stabilite che produce una forma di ginnastica circolatoria molto utile a livello dei vasi sanguigni e delle fasce muscolari.

Centro Massaggi - Riti Olistici e Tecniche pro-

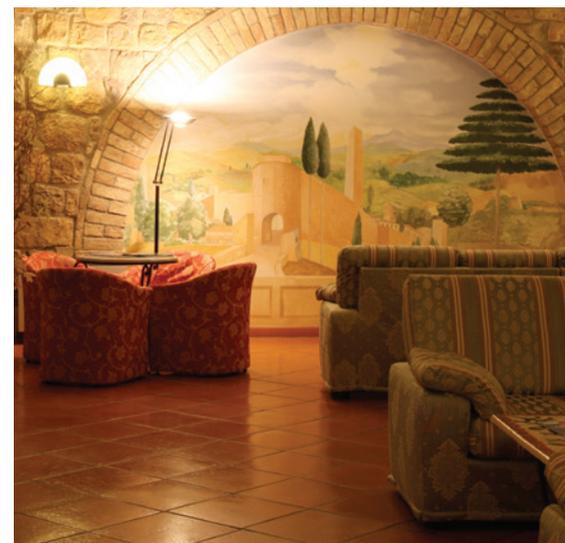


venienti dalle Culture Orientali ed Occidentali si fondono con i massaggi per neutralizzare le tensioni fisiche e ristabilire l'equilibrio mediante le Pietre, ed il Regno della Fitocosmetica per apportare rilassamento e benessere. Alla clientela offriamo tutti i servizi di un albergo di primordine - ci dice Enrica Bellugi - Cocktail-bar con vista sulla piscina panoramica, sala di soggiorno panoramica, giardino d'inverno, sala biliardo, e-bike, tennis, ricariche auto elettriche e per il gusto del palato il nostro ristorante **La Taverna del Barbarossa** e l'**Enoteca del Barbarossa** realizzati in un antico casale del 1200 che domina la Valle e dove l'orizzonte si può toccare solo con lo sguardo. Facciamo cultura attraverso la cucina del nostro territorio - spiega Enrica - tradizione e qualità sono i due pilastri principali del nostro servizio qui nel nostro ristorante. La cortesia e la professionalità del personale accompagnano il cliente in un'esperienza unica.



the ideal of the beauty of the ancient Etruscans, people who have been able to elevate body care to an eternal symbol.

A unique thermalized path that finds its origins in the ancient cures used by the Etruscan people. The water, hot and cold, pure, is enriched with magnesium and potassium to make it equipped with special therapeutic features and is used in all its forms. Through osmosis, thanks to a high concentration of potassium and magnesium, penetrates the skin generating its own benefits: strengthens the immune system, moisturizes and protects the skin, especially the most sensitive, generating a cardiotonic and draining effect on the whole body, improves the quality of sleep and has a strong antistress effect. An experience that involves body and mind.



The therapeutic power of the water Alkaline Sodium Magnesia is enhanced by alternating baths and vapors at differentiated temperatures and appropriately established that produces a form of circulatory gymnastics very useful at the level of blood vessels and muscle fascia. Massage Center - Holistic Rites and Techniques from Eastern and Western Cultures blend with massages to neutralize physical tensions and restore balance through the Stones, and the Kingdom of Phytocosmetics to bring relaxation and well-being.

We offer all the services of a first class hotel - says Enrica Bellugi - Cocktail-bar overlooking the panoramic swimming pool, panoramic living room, winter garden, billiard room, e-bike, tennis, recharges electric cars and for the taste of the palate our restaurant La Taverna del Barbarossa and the Enoteca del Barbarossa made in an old farmhouse of 1200 overlooking the Valley and where the

La location suggestiva, immersa in un panorama incantevole, regala gli scorci migliori al tramonto, quando le luci calde del sole che cala si riflettono nell'ambiente e lo trasformano. La tradizione Valdorciana è presentata in tavola ma non solo, siamo anche un ristorante associato AIC con una vasta scelta di piatti tipici che consente anche alle persone intolleranti al glutine di gustare i piatti tipici della tradizione locale. Con il piacere del cibo si inizia a conoscere meglio usi e costumi degli abitanti di queste zone, tra la spiegazione di un piatto e l'altro si scoprono sapori che parlano di storia e sanno di "come una volta". Una scelta di vita – ci dice Sabrina – che oltre che professionale si fonda sui valori del rispetto delle relazioni "la cultura della natura" che ci guida nel perseguire il nostro sogno dove il nostro rispetto per ciò che ci circonda è la massima espressione.



horizon can be touched only with the eye. We make culture through the cuisine of our territory - explains Enrica - tradition and quality are the two main pillars of our service here in our restaurant. The courtesy and professionalism of the staff accompany the customer in a unique experience. The evocative location, immersed in an enchanting panorama, offers the best views at sunset, when the warm lights of the setting sun are reflected in the environment and transform it. The Valdorciana tradition is presented on the table but not only, we are also an AIC associated restaurant with a wide choice of typical dishes that also allows people intolerant to gluten to enjoy the typical dishes of local tradition. With the pleasure of food you begin to learn more about the habits and customs of the inhabitants of these areas, between the explanation of a dish and the other you discover flavors that speak of history and know "like once". A choice of life - Sabrina tells us - that as well as professional is based on the values of respect for relations "the culture of nature" that guides us in pursuing our dream where our respect for what surrounds us is the maximum expression.





Via Grossetana 8
Sant Angelo Scalo (SI)
☎ (+39) 340 830 52 69
pinocapulli60@gmail.com

**CHIUSO LA
DOMENICA SERA E IL
LUNEDÌ**

La nostra cucina è semplice,
i piatti li fa la stagione
più che la tecnica,
il menu la disponibilità del
mercato più che la moda.

Seguici

 Osteria Caffè S. Angelo Montalcino



Una tavola di grani antichi

*L'esperienza del pane
più buono d'Italia*

*The experience
of the best
bread in Italy*

di Gabriella Cantafio
foto di Nino Bartuccio

Un sogno non è mai troppo grande. È quanto deve aver pensato il giovane imprenditore calabrese Stefano Caccavari, quando, nel 2017, ha iniziato a dare forma a Mulinum: un'azienda agricola inizialmente realizzata per salvare un antico mulino a pietra in Calabria, ma poi divenuto un progetto ben più grande, addirittura esportabile in altre regioni d'Italia. Un modello di impresa vincente e, per l'appunto, replicato a due passi da Buonconvento, dov'è sbocciato un Mulinum nuovo di zecca, con la possibilità di intraprendere un'esperienza sensoriale e gustativa unica e senza precedenti.

A dream is never too big. This is what the young Calabrian entrepreneur Stefano Caccavari must have thought, when, in 2017, he began to give shape to Mulinum: a farm initially built to save an ancient stone mill in Calabria, but then became a much larger project, even exported to other regions of Italy. A winning business model and, in fact, replicated a stone's throw from Buonconvento, where a brand new Mulinum blossomed, with the possibility of embarking on a unique and unprecedented sensory and gustatory experience.



Vincenzo de Rosa



Valter Ligas

Partiamo dalla mission: «Recuperare la filiera dei grani antichi difendendo il territorio è stato fin da subito l'obiettivo di Mulinum - spiega il giovane imprenditore -; si è rivelata un'impresa straordinaria: in appena tre mesi sono stati raccolti 500 mila euro, che oggi sono arrivati a oltre 2 milioni, insieme a una comunità di cento investitori, oggi oltre 300, a gennaio 2017 ha preso forma Mulinum San Floro. Il quartier generale si trova in un casolare bio-sostenibile in mezzo alla natura incontaminata, che rilancia la coltura biologica di grani antichi - locali e macinati a pietra - per ottenere farine integrali e pane contadino secondo l'antica ricetta dei nonni; oltre a prodotti da forno genuini e pizze farcite con gli ortaggi locali». Un modello d'impresa sostenibile, in grado di valorizzare il patrimonio agricolo e paesaggistico, che ben presto si è rivelato vincente. Pochi giorni

dopo l'inaugurazione di Mulinum San Floro, l'eco dell'impresa è arrivata in Toscana, colpendo il cuore e la visione imprenditoriale del proprietario terriero Guido Venturini del Greco. È bastato un incontro nell'incantevole Val d'Orcia, scandito dalla condivisione di valori e obiettivi, per trasformare Venturini del Greco in socio capofila di Mulinum Buonconvento. A consentire la nascita di quest'oasi biologica - che sorge sulla Provinciale 34/C al km 7, nella strada tra Buonconvento e Vescovado di Murlo - è stata la rete consolidata con Venturini del Greco che contribuisce alla coltivazione del grano antico Senatore Cappelli in una distesa di 300 ettari, e con l'azienda agricola di Tomaseo (detto Valter) Ligas, che, per Mulinum, coltiva grano tenero Verna con l'esperienza e i mezzi agricoli di Vincenzo De Rosa.

Let's start from the mission: «Recovering the chain of ancient grains defending the territory was immediately the goal of Mulinum - explains the young entrepreneur -; turned out to be an extraordinary enterprise: in just three months 500 thousand euros were collected, which today reached over 2 million, together with a community of one hundred investors, today over 300, in January 2017 Mulinum San Floro took shape. The headquarters is located in a bio-sustainable farmhouse in the middle of unspoilt nature, which revives the organic cultivation of ancient grains - local and stone-ground - to obtain whole wheat flour and peasant bread according to the ancient recipe of grandparents; as well as genuine baked goods and pizzas stuffed with local vegetables». A sustainable business model, able to enhance the agricultural and landscape heritage, which soon proved successful. A few days after the inauguration of Mulinum San Floro, the echo of the enterprise arrived in Tuscany, hitting the heart and entrepreneurial vision of the landowner Guido Venturini del Greco. All it took was a meeting in the enchanting Val d'Orcia, marked by the sharing of values and objectives, to transform Venturini del Greco into the leading partner of Mulinum Buonconvento. To allow the birth of this biological oasis - located on the Provinciale 34/C at km 7, in the road between Buonconvento and Bishopric of Murlo - was the consolidated network with Venturini del Greco that contributes to the cultivation of ancient wheat Senatore Cappelli in an area of 300 hectares, and with the farm of Tomaseo (called Valter) Ligas, which, for Mulinum, Verna culti-





Un sogno in continua crescita, dunque, come anche la recente produzione di farro, segale e Maiorca, sempre biologici e a km zero. È una magia della natura quella che, quotidianamente, avviene a Mulinum Buonconvento, nelle vicinanze della Tenuta Castelnuovo Tancredi.

Qui, tra le dolci colline Senesi, è possibile intraprendere un viaggio multisensoriale: si può visitare il casolare bio-sostenibile, il mulino in funzione, e il processo produttivo all'interno della Sala delle Macine. Attraverso le spighe e i chicchi di grano viene spiegata la differenza tra grano tenero e grano duro, quindi tra farina integrale e non integrale. Immaneabili, i laboratori di panificazione «Mani in pasta», con i partecipanti che impastano insieme ai fornai, scoprendo la magia del lievito madre e della panificazione. Nella sala degustazione – che d'estate si svolge in un suggestivo giardino in aperta campagna – è possibile cenare con taglieri a base di salumi, formaggi locali e pizze preparate con farine integrali e prodotti di eccellenze del territorio.

Mulinum rappresenta un luogo senza in tempo, in cui concedersi un'esperienza alla scoperta della tradizione e della genuinità degli antichi sapori.

vates soft wheat with the experience and agricultural means of Vincenzo De Rosa.

A dream in continuous growth, therefore, as well as the recent production of spelt, rye and Maiorca, always organic and zero km. It is a magic of nature that, daily, happens in Mulinum Buonconvento, near the Castelnuovo Tancredi Estate. Here, among the rolling hills of Siena, you can embark on a multisensory journey: you can visit the bio-sustainable farmhouse, the mill in operation, and the production process inside the Sala delle Macine. The difference between soft wheat and durum wheat is explained through the ears and grains, then between whole wheat and not whole wheat. The bakery workshops «Mani in pasta», with the participants kneading together with the bakers, discovering the magic of sourdough and bakery. In the tasting room - which in summer takes place in a charming garden in the open countryside - you can dine with cold cuts, local cheeses and pizzas prepared with whole-meal flours and products of local excellence.

Mulinum is a place without time, where you can enjoy an experience to discover the tradition and authenticity of ancient flavors.



(+39) 347 07 44 145

(+39) 340 18 49 293

alexandergene86@gmail.com

Via Dante Alighieri, 115 A
San Quirico d'Orcia (SI)

**RENT E-BIKE
NOLEGGIO E-BIKE
REPAIR AND SALE
TOUR IN VAL D'ORCIA**

**RIPARAZIONE E
VENDITA**



30
informazione pubblicitaria

31



Caval'Tiro
Tel. +39 392/2441281
cavaltiro@gmail.com
Facebook: Caval'Tiro

Caval'Tiro La vigna ha un nuovo alleato



Caval'Tiro, the Vineyard Has a New Ally

Esiste un modo antico e allo stesso tempo nuovo per gestire al meglio il lavoro in vigna: il cavallo da tiro. L'idea nasce tra i prestigiosi viticoltori della Borgogna, per preservare e curare vitigni antichi anche di un secolo, e Axel ha deciso di (es)portare l'idea (geniale) in Toscana. Ne abbiamo parlato con lui.

There is an ancient and at the same time new way to better manage the work in the vineyard: the plough horse. The idea was born in Burgundy, to fix vines that were even a century old, and Axel decided to (ex)bring the (brilliant) idea to Tuscany. We talked to him about it.



«Il problema del trattore - racconta Axel - riguarda la compattazione del terreno: essendo un mezzo pesante i passaggi ripetitivi danneggiano il terreno, la porosità del suolo e il radicamento della pianta, poiché la vigna ha bisogno di radici profonde, più sono profonde e più sarà in grado di esprimere il terroir nell'uva e, di conseguenza, nel vino; un vitigno con un radicamento profondo in un terreno che viene rispettato sarà in grado di vivere molto a lungo, potrà superare anche il secolo di vita, invece con le pratiche convenzionali una vigna di solito viene cambiata ogni trent'anni. Il cavallo, oltre ad aiutare la pianta ad avere uno spazio sano, è più lento e preciso rispetto al trattore: come un falegname che costruisce un mobile a mano, ci vuole tempo, quattro volte in più rispetto a un mezzo agricolo, ma c'è un'artigianalità inarrivabile, le piante si controllano una per una, e non vengono colpite».

Il periodo più intenso è la primavera, fino a giugno, poi c'è la vendemmia. L'attività principale del cavallo in vigna è la lavorazione del suolo, ma molti viticoltori scelgono anche il cavallo per la raccolta dell'uva, per stralciare o effettuare trattamenti naturali o per tagliare l'erba nelle file: «L'animale - prosegue Axel - è uno strumento che in tante condizioni ha senso, non significa sostituire il trattore, ma in certi contesti è preferibile la forza motrice del cavallo. La zappa è stato il primo strumento usato dall'uomo in agricoltura; non significa che visto che abbiamo inventato il trattore dobbiamo buttarla via».

A Montalcino: «ho lavorato in un vitigno terrazzato, con un passaggio di un solo metro poi c'era il vuoto, un pericolo affrontato senza problemi dal cavallo. A Castelnuovo Berardenga: «in una vigna "ad alberello", i bracci della pianta andavano nell'interno del filare rischiando di essere colpiti dal trattore, problema risolto grazie al cavallo che ha reso possibile affrontare il lavoro senza rovinare le radici».

"The problem of the tractor," says Axel, "concerns soil compaction: being a heavy vehicle, the repetitive steps damage the soil, the porosity of the soil and the rooting of the plant, since the vineyard needs deep roots, the deeper they are, the more it will be able to express the terroir in the grapes and, consequently, in the wine; and can survive drought. The horse, in addition to helping the plant to have a healthy space, is slower and more precise than the tractor: like a carpenter who builds a piece of furniture by hand, it takes time, four times more than an agricultural vehicle, but there is an unrivalled craftsmanship, the plants are checked one by one, and they are not hit."

The busiest period is spring, until June, then there is the grape harvest. Many winegrowers choose horses for harvesting grapes, but also for pruning or natural treatments: "The animal," Axel continues, "is a tool that makes sense in many conditions, it does not mean replacing the tractor, but in certain contexts the horse's motive power is preferable. The hoe was the first tool used by man in agriculture; it doesn't mean that since we invented the tractor we have to throw it away."

In Montalcino: "I worked in a terraced vineyard, with a passage of only one meter then there was a void, a danger faced without problems by the horse. In Castelnuovo Berardenga: "in a 'sapling' vineyard, the shoots went into the inner row and the tractor broke them; The problem was solved thanks to the horse, which made it possible to tackle the work without ruining the roots."

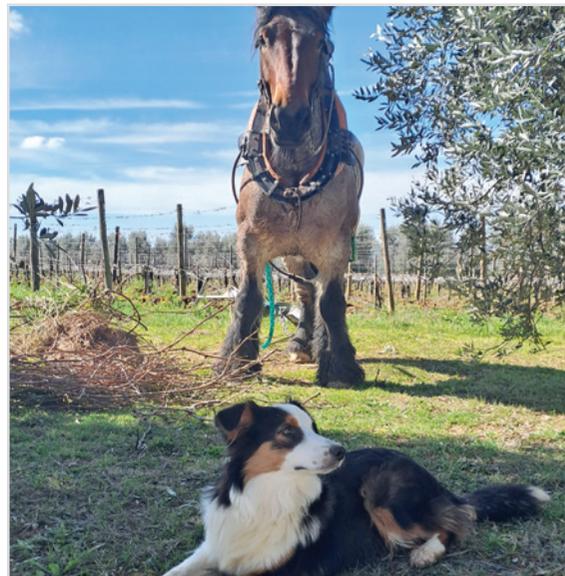
The animals, beautiful and majestic, come from France, are 8 and 9 years old and weigh almost a ton: "It's a draft breed, born for work and you can tell by the bone structure, they want to go, it's a habit, they never resist. Each of them has a character, and a daily relationship is created, we are together eight hours a day."

Gli animali, bellissimi e maestosi, arrivano dalla Francia, hanno 8 e 9 anni e sfiorano la tonnellata di peso: «è una razza da tiro, nata per il lavoro e si intuisce dalla struttura ossea, hanno voglia di andare, è un'abitudine, sono animali possenti e generosi. Ognuno di loro ha un carattere, e si crea una relazione quotidiana, stiamo insieme otto ore al giorno».

In Italia Axel, francese ma toscano d'adozione, è quasi l'unico a effettuare questo tipo di lavori: «Oltralpe è una pratica abbastanza diffusa rispetto all'Italia, si tratta di un lavoro tecnico che richiede conoscenze su cavalli, terra, attrezzatura, tempi e modalità; ogni condizione è diversa, servono passione e anni di pratica, ma la soddisfazione è grande. Ad oggi - sottolinea - lavoro per mezza dozzina di aziende scelte».

Il lato dell'ecologia ha il suo valore: «non inquina, e a livello agronomico, oltre a non compattare il terreno, siamo precisi, poi c'è una componente di piacere visivo/estetico che coincide con la visione di un animale in mezzo a un filare, piace molto anche ai bambini e si percepisce un'energia diversa». La trazione animale è uno strumento da aggiungere alla cassetta degli attrezzi. «È un tempo, il nostro, dove bisogna valorizzare la lentezza, il cavallo entra in questo contesto di cambiamento filosofico».

Un grazie al Podere Forte: «il proprietario Pasquale Forte è stato il primo a credere in questo lavoro, essendo una cosa nuova c'era qualche diffidenza». Ecco le aziende che si affidano a Axel: «a Montalcino lavoro per la Mâté Winery; nel Chianti per la viticoltrice Giovanna Morganti del Podere le Boncie, pionere in Toscana del vino naturale; a Castiglione d'Orcia per il podere Forte; a Siena per Jem Macy, un'americana che coltiva un vitigno per produrre poche bottiglie di vino chiamato le Fanciulle». Insomma, le eccellenze scelgono i cavalli.



In Italy Axel, French but Tuscan by adoption, is almost the only one to carry out this type of work: «Beyond the Alps it is a very widespread practice compared to Italy, it is a technical work that requires knowledge on horses, land, equipment, times and methods; Every condition is different, it takes passion and years of practice, but the satisfaction is great. To date," he points out, "I work for half a dozen selected companies."

The ecology side has its value: "you don't pollute, and on an agronomic level, in addition to not compacting the soil, let's be precise, then there is a component of visual/aesthetic pleasure that coincides with the vision of an animal in the middle of a row, children also like it a lot and you can perceive a different energy". Animal traction is a tool to add to your toolbox. "It is a time, ours, where slowness must be valued, the horse enters this context of philosophical change."

A thank you to Podere Forte: «the owner Pasquale Forte was the first to believe in this work, being a new thing there was some mistrust». Here are the companies that rely on Axel: «in Montalcino I work for the Mâté Winery; in Chianti for the winemaker Giovanna Morganti of Podere le Boncie; in Castiglione d'Orcia for the Forte farm; in Siena for Jem Macy, an American who cultivates a grape variety to produce a few bottles of wine called Le Fanciulle». In short, excellence chooses horses.

VIA DANTE®

Emporio del viaggiatore
Trekking, bike, running, fashion. For people and dogs.

Via Dante Alighieri 54b
San Quirico d'Orcia (Siena)
T. 0577897790 ■ www.viandante-francigena.com



**AUTOFFICINA - AUTOLAVAGGIO - RICAMBI AUTO - REVISIONI
GOMMISTA - CARBURANTI - LAVANDERIA self**



**TUTTA LA CURA
E LA MANUTENZIONE
PER LA TUA AUTO**

Seguici su **facebook**

Via Giardini Del Marchese, 40 - Piancastagnaio (SI) Tel. 0577 786064

Luciano

di Jori Diego Cherubini



Nel nuovo libro dell'editore Simone Bandini il 'patriarca' Luciano Moricciani dà testimonianza del suo 'mondo antico': la società dei consumi anni ha reso prevalente l'utile rispetto al giusto, il profitto di contro alle relazioni, mettendo all'angolo 'l'umanità dell'uomo stesso' – la radice esistenziale e la solidarietà reciproca che, nei secoli, ci hanno unito contro le avversità naturali e i rivolgimenti storici.

In this book, Luciano Moricciani recalls his 'ancient world'. For the last few years, the consumer society has made profit prevail over justice, profit over relationships, putting 'humanity' in a corner – the existential root and mutual solidarity that, over the centuries, have united us against natural adversities and historical upheavals.

L'AUTORE: Editore e direttore responsabile della rivista internazionale Valley Life, Simone Bandini (Novafeltria, Classe 1977) coltiva da sempre un forte interesse per la storia e le tradizioni rurali dell'Italia centrale – lette in chiave sociologica e filosofica. La vicenda di Luciano Moricciani, narrata con intimo rispetto e fedeltà valutativa, è una lente straordinaria sugli eventi che segnarono l'evoluzione economica e culturale della Valdorcia, così come della Toscana, negli anni che vanno dalla Seconda Guerra Mondiale ai giorni nostri.

Info: Contattare l'Agriturismo "Cretaiole" / Tel. 333 8354391 (Niccolò) niccolo.moricciani98@gmail.com

I suoi racconti non hanno affatto una valenza meramente folcloristica, di intrattenimento: Luciano sa mettere in scena una commedia inaspettata che è metafora puntuale dello scacco che il mondo moderno subisce, talvolta in modo goffo e ridicolo, quando incontra le sue radici – che ha ampiamente dimenticato e disconosciuto. Origini che reputiamo assolutamente fondamentali nel trovare una giusta proporzione etica, nel mitigare i meccanismi dissociativi di esistenze 'moderne' sempre affaccendate e meteoriche, nelle quali si è persa traccia del profondo legame di solidarietà che sussiste con i propri simili, con la natura e le sue leggi.

Il libro nasce da una telefonata colma di entusiasmo e visibile affetto di Niccolò – nipote dell'autore Luciano Moricciani. È giunto il tempo di raccogliere e raccontare le vicende di suo nonno, numerose volte narrate nelle lunghe sere d'estate agli estasiati ospiti di 'Cretaiole', l'agriturismo di famiglia sulle colline di Pienza, col quale Luciano suole rimanere ed intrattenersi in piena convivialità.

Luciano è affascinato dalla prospettiva di condividere il retaggio della sua esperienza di vita tradizionale – intimamente legato alle cadenze della natura e dell'agricoltura – ponendolo a confronto con i racconti di un altro mondo: quello delle famiglie che soggiornano festanti ed affascinate in questo lembo sperduto della Toscana classica; quello degli iconici cipressi disposti 'in duplice filare' e delle 'rolling hills', tanto per intenderci. Un immaginario, ça va sans dire, talvolta omologato e abusato al quale egli dà una sferzata di profondità e consistenza del tutto impreviste. A tratti, pur nella spavalderia del suo animo agreste.

Due mondi così distanti che, tuttavia, già in passato si sono incontrati in circostanze tragiche e non elettive, come succede invece ai nostri giorni: quello 'avanzato' e 'progressista' di radice per lo più anglosassone (il fronte che nel '44 attraversò il territorio in risalita verso nord) e il vecchio mondo rurale e contadino delle campagne toscane, nello specifico della Valdorcia mezzadrile a cavallo della Seconda Guerra Mondiale. Una narrazione vivace e piena di aneddoti che si spinge fino alla rivoluzione agricola degli anni '60 e alle profonde trasformazioni economiche e sociali che ne seguirono.

Ma c'è di più, molto di più. Luciano sente dentro di sé una missione da portare a termine (credo di ben intepretare, ma sarete voi lettori a farvi un giudizio in modo del tutto indipendente); di cui forse nemmeno lui è pienamente consapevole quando teneramente si commuove ricordando i fatti allegorici della sua infanzia e le scelte della maturità: occorre dare un senso generazionale,



His stories are by no means merely folkloric, entertaining: Luciano knows how to stage an unexpected comedy that is a timely metaphor for the setback that the modern world suffers, sometimes in a clumsy and ridiculous way, when it meets its roots – which we have largely forgotten and disowned. Origins that we consider absolutely fundamental in finding a correct ethical proportion, in mitigating the dissociative mechanisms of 'modern' existences that are always busy and meteoric, in which we have lost track of the deep bond of solidarity that exists with one's fellow human beings, with nature and its laws.

The book was born from a phone call full of enthusiasm and visible affection by Niccolò – nephew of the author Luciano Moricciani. The time has come to collect and tell the story of his grandfather, numerous times narrated in the long summer evenings to the ecstatic guests of 'Cretaiole', the family farm on the hills of Pienza, with which Luciano usually remains and entertains himself in full conviviality.

Luciano is fascinated by the prospect of sharing the legacy of his experience of traditional life – intimately linked to the pace of nature and agriculture – comparing it with stories from another world: that of families who stay cheerful and are fascinated by this remote strip of classical Tuscany; that of the iconic cypresses arranged 'in double rows' and the 'rolling hills', just to be clear. An imaginary, ça va sans dire, sometimes homologated and abused to which he gives a burst of depth and consistency completely unexpected. At times, even in the bravado of his rural soul.

Two worlds that are so distant that, however, have met already in the past, in tragic and non-elective circumstances, as instead happens luckily, in our days: the 'advanced' and 'progressive' rooted mostly Anglo-Saxon one (the front that in '44 crossed the territory rising northwards) and the old rural and peasant world of the Tuscan countryside, specifically the one of sharecropping Valdorcia at the turn of the Second World War. A lively narrative full of anecdotes that goes as far as the agricultural revolution of the 60s and the profound economic and social transformations that followed.

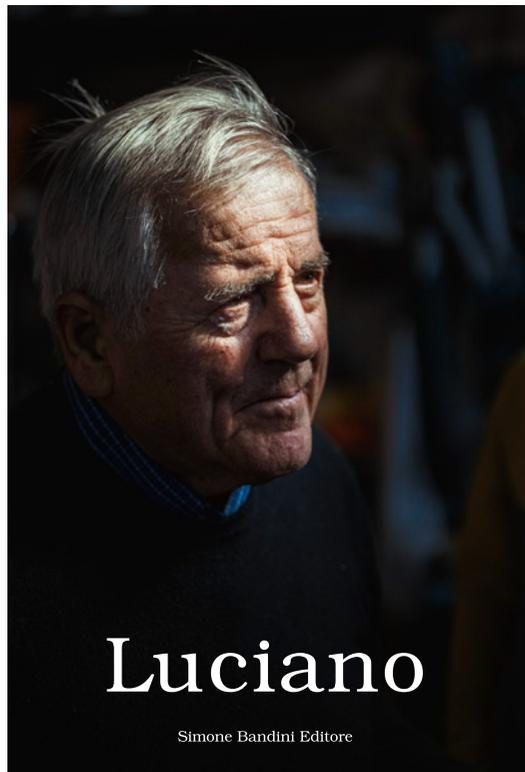
But there is more, much more. Luciano feels within himself a mission to be completed (I think I understand well, but it will be you readers to make a judgment in a completely independent way); of which perhaps not even he is fully aware when he is tenderly moved by remembering the allegorical facts of his childhood and the choices of maturity: it is necessary to give a generational sense, to close the circle of his personal story, in the light of the continuous changes that for

chiudere il cerchio della sua vicenda personale, alla luce dei continui mutamenti che da ormai un secolo stanno sconvolgendo la sua terra e tutto il Vecchio Mondo, ormai non più riconoscibile agli occhi di chi lo ha vissuto, a quel tempo, in tutta la sua potente, archetipale drammaticità.

Non mi si fraintenda: Luciano non è uomo avulso ed estraneo ai 'benefici' che il progresso economico e tecnologico – nonché le conquiste sociali – portarono alla sua terra, alla sua persona e alla sua famiglia. Ne parla con benevolenza e talvolta con stupore, ricostruendo in maniera puntuale la felicità compulsiva e l'eccitazione di quei momenti.

Ciò che egli si sente di fare, e per cui operosamente si adopera, è di fornire una testimonianza viva e vigorosa di quel suo 'mondo antico' – affinché non sia spazzato via dalla nuova società dei consumi che negli anni ha reso prevalente l'utile rispetto al giusto, il profitto di contro alle relazioni: in poche parole quel 'capitalismo' che ha messo in un angolo l'umanità stessa dell'uomo – la radice esistenziale e la solidarietà reciproca che, nei secoli, ci hanno unito contro le avversità naturali e i rivolgimenti storici.

Io non credo che i suoi racconti abbiano, affatto, una valenza meramente folcloristica, di in-



Luciano

Simone Bandini Editore

trattenimento, ontologicamente distante dal tenore di vita degli ospiti d'oltreoceano che popolano il suo agriturismo. Di fronte a un fiasco del suo vino rosso Orcia Doc – del quale il figlio Fabio è diventato un apprezzato produttore – Luciano può mettere in scena una commedia inaspettata che è metafora puntuale dello scacco che il mondo moderno subisce, talvolta in modo goffo e ridicolo, quando incontra le sue radici – che ha ampiamente dimenticato e disconosciuto.

Origini che autore ed editore reputano assolutamente fondamentali nel trovare una giusta proporzione etica, nel mitigare i meccanismi

dissociativi di esistenze 'moderne' sempre affaccendate e meteoriche, nelle quali si è persa traccia del profondo legame di solidarietà che sussiste con i propri simili, con la natura e le sue leggi. Una prospettiva e una condizione che invece appartennero ai tempi 'duri' delle campagne di Pienza di metà Novecento. "La terra è bassa", si dice appunto in Toscana; ma chissà che imparare nuovamente ad 'abbassarsi', segno primordiale di forza ed abnegazione, non possa giovare a chi mai ha dovuto farlo, tirato su nella bambagia di famiglie protettive che hanno estirpato la fatica e l'umiltà dai loro codici educativi, tal quale fossero dei mali radicali.

Testimonianza reale di quello che fu, ho raccolto con pazienza i suoi pensieri e le sue memorie, volendo restituire con fedeltà valutativa la sua narrazione.

'Una vita particolare' la sua, come Luciano l'ha definita sotto la loggia di casa nella canicola di luglio.

Una vita della quale voglio farvi partecipare, rispondendo alla sua voglia di raccontare quel passaggio così epocale tra civiltà tradizionale e società moderna, mettendo in salvo il romanticismo e la bellezza di quell'epoca, dei tanti mestieri e figure che l'hanno attraversata e consegnata alla storia. Un capitolo chiuso, del quale è nostro impegno categorico preservare il ricordo incantato e fecondo.



a century have been upsetting his land and the whole Old World, now no longer recognizable to the eyes of those who lived it, at that time, in all its powerful, archetypal drama.

Don't get me wrong: Luciano is not a man detached and alien to the 'benefits' that economic and technological progress – as well as social achievements – brought to his land, his person and his family. He speaks of it with benevolence and sometimes with amazement, reconstructing in a timely manner the compulsive happiness and excitement of those moments.

What he feels he is doing, and for which he industriously strives, is to provide a living and vigorous testimony of his 'ancient world' – so that it is not swept away by the new consumer society that over the years has made profit prevail over right and against relationships: in short, that 'capitalism' that has cornered the very humanity of man – the existential root and mutual solidarity that, over the centuries, they have united us against natural adversity and historical upheaval.

I do not think that his stories have at all, a merely folkloristic value, entertainment, ontologically distant from the standard of living of overseas guests who populate his farm. Faced with a 'fiasco' of his red wine 'Orcia Doc' – of which his son Fabio has become an appreciated producer – Luciano can stage an unexpected comedy that is a punctual metaphor for the failure that the modern world suffers, sometimes in a clumsy and ridiculous way, when it meets its roots –

which it has largely forgotten and disowned. Origins that author and publisher consider absolutely fundamental in finding a fair ethical proportion, in mitigating the dissociative mechanisms of 'modern' existences always busy and meteoric, in which the deep bond of solidarity that exists with one's fellow men, with nature and its laws, has been lost. A perspective and a condition that instead belonged to the 'hard' times of the Pienza countryside of the mid-twentieth century. "The earth is low", it is said precisely in Tuscany; But who knows that learning again to 'lower oneself', a primordial sign of strength and self-denial, may not benefit those who have never had to do so, pulled up in the cotton wool of protective families who have eradicated fatigue and humility from their educational codes as if they were radical evils.

Real testimony of what he was, I patiently collected his thoughts and memories, wanting to return his narrative with evaluative fidelity.

'A particular life', as Luciano defined it, under the loggia of his house in the July heatwave.

A life of which I want you to participate, responding to his desire to tell that epochal passage between traditional civilization and modern society, saving the romanticism and beauty of that era, of the many crafts and figures that have crossed it and delivered it to history. A closed chapter, of which it is our categorical commitment to preserve the enchanted and fruitful memory.



DAL 1968 AL VOSTRO SERVIZIO

**GASOLIO DA RISCALDAMENTO
GASOLIO DA AUTOTRAZIONE
GASOLIO AGRICOLO
OLII LUBRIFICANTI**

**CISTERNE OMOLOGATE
DISTRIBUTORI STRADALI
SUPER - DIESEL - GPL**

Kaloroil di Bartolini Mario & Figli s.r.l.
S.R.74 Maremmana n°55372 - Loc. Il Piano - 58017 - Pitigliano (GR)
Tel. (+39) 0564 615 194 - Cell. (+39) 335 77 07 236
kaloroil@tiscali.it

kaloroil

La casa chiavi in mano

The Turnkey House



Nasce la rete perfetta
per una casa nuova,
bella e sostenibile.

*The perfect net for a new,
beautiful and sustainable
home is born.*



Quando si parla di lavori di ristrutturazione, di manutenzione o di costruire un appartamento dalle fondamenta, si pretende sempre - giustamente - la massima qualità, unita alla consegna dei lavori in tempi certi e stabiliti. Finora sembrava un'utopia ma da oggi, grazie alla ZetaErre Edilservice, la nuova impresa gestita dai geometri Francesco Zoppi e Marco Rappuoli, si tratta di una realtà al completo servizio del committente.

When it comes to renovation, maintenance or building an apartment from the ground up, we always expect - rightly - the highest quality, combined with the delivery of the work on a certain and established time. Until now it seemed a utopia but from today, thanks to ZetaErre Edilservice, the new company managed by surveyors Francesco Zoppi and Marco Rappuoli, at the complete customer's service of the customer.

47

46

informazione pubblicitaria



«Lavoriamo insieme da anni» raccontano Zoppi e Rappuoli «e ci siamo accorti che molte persone, a causa della vita frenetica e delle tempistiche moderne, incontrano difficoltà a gestire tutte le variabili di un cantiere. Lo stile di vita è cambiato, le persone sono spesso al lavoro dalle 7 alle 17, e non tutti hanno tempo ed energie per stare dietro alle complessità dei lavori. Allora ci siamo detti, "Perché non provare a mettere in piedi un'azienda che faccia 'rete' con le eccellenze del territorio e che sia al completo servizio del cliente?", e da gennaio abbiamo aperto questa società.»

Il tutto in un momento in cui aumentano in modo esponenziale le riqualificazioni edili e le ristrutturazioni su tetti, edifici, facciate ed ambienti aperti. «La figura è quella del general contractor ed offriamo un servizio chiavi in mano completo di tutto, dall'elettricista al muratore, al falegname, all'idraulico e a tutte le figure professionali coinvolte nell'edilizia. La nostra era una figura assente in questa parte della Toscana ed anche se affondiamo le nostre radici nelle zone dell'Amiata, della Val d'Orcia e della Valdichiana, lavoriamo in tutta Italia.» hanno aggiunto, in merito alla realtà territoriale della zona. Marco è un esperto di lungo corso della parte catastale e Francesco si occupa della parte urbanistica, completandosi a vicenda in una squadra perfetta e vincente. Grazie al rapporto costante con le ditte del territorio, sanno dire con esattezza quando saranno fuori dal cantiere.

«ZetaErre Edilservice nasce come il sogno di unire la passione di una vita alle necessità del nostro territorio, in un servizio professionale che fa risparmiare tempo e denaro al cliente. La conceptual creator del nostro logo è mia moglie Sheila Gasparri, mentre chi si occupa della brand identity e della creazione del nostro futuro sito web è Adria J. Necula. Stiamo lavorando per espanderci sui principali canali social, potete già trovarci su Facebook e su LinkedIn come "ZetaErre Edilservice srl", e a cadenza regolare pubblichiamo aggiornamenti su nuove implementazioni, opportunità e lavori. Viviamo in un mondo sempre più digitale, e ci muoviamo a passo con i tempi in modo rapido e professionale.»

La società ha un iter ben determinato, che parte con lo studio di fattibilità attraverso i sopralluoghi con le ditte e prosegue in un confronto con le amministrazioni per eventuali vincoli, terminando infine nel progetto a tu per tu con il cliente. «Si offre rispetto delle tempistiche e la realizzazione di un preventivo completo di tutte le sue componenti in



EDILSERVICE S.R.L.

Servizio chiavi in mano
Ristrutturazioni e recuperi edili
Costruzioni edili
Edilizia ecosostenibile



UNA RISPOSTA CONCRETA AI PRINCIPI DELLA SOSTENIBILITÀ

339.8546811 (Geometra Francesco Zoppi)
331.7139097 (Geometra Marco Rappuoli)
zetaerreedilservice@libero.it
Via dei Telefoni, 5, Abbadia S.S., SI

"We have been working together for years," say Zoppi and Rappuoli, "and we have noticed that many people, due to the hectic life and modern schedules, find it difficult to manage all the variables of a construction site. Lifestyles have changed, people are often at work from 7 a.m. to 5 p.m., and not everyone has the time and energy to keep up with the intricacies of jobs. So we said to ourselves, "Why not try to set up a company that 'networks' with the excellence of the territory and that is at the complete service of the customer?", and in January we opened this company."

All this at a time when building redevelopment and renovation of roofs, buildings, facades and open spaces are increasing exponentially. "The figure is that of the general contractor and we offer a turnkey service complete with everything, from the electrician to the bricklayer, the carpenter, the plumber and all the professional figures involved in construction. Ours was an absent figure in this part of Tuscany and even if we sink our roots in the areas of Amiata, Val d'Orcia and Valdichiana, we work throughout Italy" they added, regarding the territorial reality of the area. Marco is a long-time expert

in the cadastral part and Francesco takes care of the urban part, complementing each other in a perfect and winning team. Thanks to the constant relationship with local companies, they can tell exactly when they will be out of the construction site.

«ZetaErre Edilservice was born as the dream of combining the passion of a lifetime with the needs of our territory, in a professional service that saves time and money for the customer. The conceptual creator of our logo is my wife Sheila Gasparri, while the one who takes care of the brand identity and the creation of our future website is Adria J. Necula. We are working to expand on the main social channels, you can already find us on Facebook and LinkedIn as "ZetaErre Edilservice srl", and on a regular basis we publish updates on new implementations, opportunities and jobs. We live in an increasingly digital world, and we move quickly and professionally with the times."

The company has a well-defined process, which starts with the feasibility study through business inspections and continues in a discussion with the administrations for any constraints, finally ending in the project face to face with the customer. «We offer respect



termini di ristrutturazione, idraulica, impiantistica elettrica e la fornitura di infissi, pavimentazioni, ceramiche e sanitari bagno. Si include la ditta di pulizia a fine cantiere e si consegna la casa pronta all'uso.» E per quanto riguarda gli immobili costruiti da zero, viene offerta una progettazione completa – «composta da studi di fattibilità, confronto con le amministrazioni locali e redazione di computi metrici estimativi. ZetaErre Edil-service lavora indifferentemente in città o in campagna, in condomini e in case rurali, potendo vantare un ampio portfolio di lavori ed esperienza in quasi ogni tipologia di costruzione.»

Valori più importanti della Società? Professionalità, efficienza ed un forte accento sulla sostenibilità, visibile anche nel logo aziendale che sembra ripercorrere le punte morbide dell'Amiata. «Riduciamo ogni spreco, anche attraverso la fornitura di materiali ecosostenibili con evidenti benefici in termini di salute e di risparmio. Diamo un valore fondamentale alla sostenibilità, al risparmio energetico e all'utilizzo di materiali a impatto zero, diventando parte attiva dell'evoluzione ecologica. Lo facciamo non solo perché "Ce lo dice l'Europa", ma perché è importante promuovere quei principi che possano permetterci di vivere in un ambiente sano, costruendo un futuro migliore. Costruiamolo insieme!»



for deadlines and the creation of a complete estimate of all its components in terms of renovation, plumbing, electrical systems and the supply of fixtures, flooring, ceramics and bathroom fixtures. You include the cleaning company at the end of the construction site and you hand over the house ready for use." And as far as buildings built from scratch are concerned, a complete design is offered – "consisting of feasibility studies, discussions with local administrations and the drafting of bills of quantities. ZetaErre Edilservice works indifferently in the city or in the countryside, in condominiums and rural houses, being able to boast a wide portfolio of works and experience in almost any type of construction."

What are the Company's most important values? Professionalism, efficiency and a strong emphasis on sustainability, also visible in the company logo that seems to retrace the soft points of the Amiata. "We reduce all waste, also through the supply of eco-sustainable materials with obvious benefits in terms of health and savings. We place a fundamental value on sustainability, energy saving and the use of zero-impact materials, becoming an active part of the ecological evolution. We do this not only because "Europe tells us so", but because it is important to promote those principles that can allow us to live in a healthy environment, building a better future. Let's build it together!"



SERRAMENTI E INFISSI- ARREDO E INTERNI

Bivio dell'Asso - Montalcino (SI)
Tel. (+39) 0577 834079 - artcinque@gmail.com - www.infissiart5.it

OTTICA ZILIANI
DAL 1948
Di CLAUDIO E GIORGIA

Montaggio lenti con mole di ultima generazione
OCCHIALE PRONTO IN 1 ORA
Abbadia San Salvatore (SI) | Tel. 0577 1646144
giorgia.ziliani@gmail.com

TUTTE LE LENTI COMPRESSE LE MULTIFOCALI DI ULTIMA GENERAZIONE
PRENDI 2 PAGHI 1

GALILEO

Un pesce Contro Corrente

A Fish Against the Current

A cura della Redazione
Foto di Paolo Ippoliti

Un pesce come opera d'arte, testimonianza di un pensiero alternativo e non omologato. Un pesce che va e risale la corrente. Un simbolo eterno in fondo, come sono eterne le contraddizioni dell'uomo capace di grandi cose e altrettanto grandi meschinità, sopraffazioni, violenze. E proprio per questo, per questo suo inchiodare l'uomo alle sue contraddizioni di sempre il "Pesce controcorrente", opera del noto artista umbertidese Pierluigi Monsignor Potsy, ha trovato una sua nuova ragion d'essere assurgendo a monito per le coscienze nelle giornate della Memoria e del Ricordo.

A fish as a work of art, testimony of an alternative and non-homologated way of thinking. A fish that goes and goes upstream. An eternal symbol after all, as are man's contradictions capable of great things and equally great meanness, oppression, violence. And precisely for this reason, for its nailing man to his usual contradictions, the "Fish against the current", the work of the well-known Umberto artist Pierluigi Monsignor Potsy, has found its new raison d'être, rising as a warning for consciences on the days of Remembrance.



All of Potsy's works, over the years, have been sponsored by Valley Life. A collaboration that was already born at the time of Plastic Food Project and that looks to the future, in a fertile mixture of philosophy and art.

Info: www.plasticfood.it

Contro corrente, quindi! Contro le ideologie sanguinarie, contro le abominevoli giustificazioni, (di ieri e, purtroppo anche di oggi) della Shoah e del massacro delle Foibe, contro la 'cosificazione' dell'uomo. Collocato per volere dell'amministrazione comunale umbertidese in un luogo altrettanto simbolico, ai piedi della Rocca che da secoli rappresenta la città e la sua storia di civiltà, il pesce ha risalito la corrente nuotando alle spalle dei muri e dei reticolati, delle fosse e dei forni crematori con la sua scia colorata di mattoni e con il suo afflato cristologico (uno dei primi simboli cristiani raffigurante il Salvatore), affascinante e veritiero anche per ogni laico.

Il pesce ha ormai una sua storia. L'artista Potsy lo aveva già esposto al Liceo artistico fiorentino di Porta Romana, ospite di Artour-o il format dell'Arch. Tiziana Leopizzi.

«Ogni mattone di 'Contro Corrente' – dice l'artista – in quel caso rappresentava le singole nazioni europee con le rispettive tradizioni e cultura. Tutte insieme diventavano il pesce che nella sala dell'Istituto d'Arte chiedeva all'Europa di andare contro corrente rispetto alla distruzione dell'arte e della cultura operata da ideologie fasulle. Il messaggio è sempre attuale. Oggi più che mai abbiamo bisogno di restare uniti, portando avanti dei valori autentici nel mondo».

L'originale opera d'arte è stata esposta al museo Diocesano di Gubbio e, sempre con Artour-o, al Cenacolo del Ghirlandaio a Firenze – esibita inoltre al Palazzo Ducale di Genova, in Umbria a Montone e Perugia e quindi nelle bellissime piazze di Spoleto, Foligno, Città di Castello ed Assisi – dove l'opera ha 'incontrato' Papa Francesco.

Le lettere che compongono la parola greca che ha il significato di 'pesce', cioè I CH TH Y S, sono anche le iniziali di JESOUS CHRISTOS THEOU IOS SOTER, ossia "Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore". Come risulta da questo acrostico, per la simbologia cristiana il pesce è da sempre emblema di salvezza indicando appunto il Salvatore stesso. Non a caso Gesù si serve molto nei suoi discorsi della metafora della pesca.

L'associazione di Gesù con l'immagine di un pesce segue una sua logica, visto il ruolo salvifico che un pesce svolge sia nel Libro di Giona sia nel Libro di Tobia. Nel Nuovo Testamento poi, i pesci sono associati al pane nel racconto della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Per questo motivo in alcune figurazioni del banchetto eucaristico dell'Ultima Cena, il pesce viene sostituito al pane proprio per ricordare che il pane eucaristico è Gesù stesso. Presso le prime comunità esso indicava anche l'appartenenza alla chiesa e la condivisione della fede in Gesù di Nazareth finendo di significare, durante le persecuzioni romane, un segno di orgoglioso riconoscimento. Nelle catacombe romane di San Callisto, Santa Domitilla e San Sebastiano e in quelle napoletane di San Gennaro, Sant'Eusebio e San Vito, il simbolo del pesce è sempre presente, attraverso iscrizioni su lapidi o affreschi. Lo stesso simbolo viene raffigurato in mosaici nelle prime basiliche cristiane, dunque negli anni successivi all'Editto di Costantino del 313.

Il richiamo a questa precisa identità è laicamente acquisito dal pesce "Contro Corrente". L'installazione fu presentata ad Umbertide la prima volta nel 2013 lungo le rive del Tevere, di fronte

Against the tide, then! Against the bloodthirsty ideologies, against the abominable justifications (of yesterday and, unfortunately, also of today) of the Shoah and the Foibe massacre, against the 'cosification' of man. Located at the behest of the municipal administration of Umbertide in an equally symbolic place, at the foot of the Rocca that for centuries has represented the city and its history and culture, the fish has gone upstream swimming behind the walls and fences, the pits and the crematoriums with its colourful trail of bricks and its Christological inspiration (one of the first Christian symbols depicting the Saviour), fascinating and truthful even for every layman.

Fish now has its own history. The artist Potsy had already exhibited it at the Florentine Art School of Porta Romana, as a guest of Artour-o, the format of Arch. Tiziana Leopizzi."Each brick of 'Against the Current' – says the artist – in that case represented the individual European nations with their respective traditions and culture. All together they became the fish that, in the hall of the Institute, was asking Europe to go against the tide of the destruction of art and culture by false ideologies. The message is always relevant. Today, more than ever, we need to remain united, carrying forward authentic values in the world."

The original work of art was exhibited at the Diocesan Museum of Gubbio and, again with Artour-o, at Ghirlandaio's Last Supper in Florence – also exhibited at the Palazzo Ducale in Genoa, in Umbria in Montone and Perugia and then in the beautiful squares of Spoleto, Foligno, Città di Castello and Assisi – where the work 'met' Pope Francis.

The letters that make up the Greek word meaning 'fish', i.e. I CH TH Y S, are also the initials of JESOUS CHRISTOS THEOU IOS SOTER, or "Jesus Christ, Son of God Saviour." As can be seen from this acrostic, for Christian symbolism the fish has always been an emblem of salvation, pointing precisely to the Savior himself. It is no coincidence that Jesus makes great use of the metaphor of fishing in his discourses.

The association of Jesus with the image of a fish follows its own logic, given the salvific role that a fish plays in both the Book of Jonah and the Book of Tobit. In the New Testament, fish are associated with bread in the account of the multiplication of loaves and fishes. For this reason, in some of the representations of the Eucharistic banquet of the Last Supper, fish is substituted for bread precisely to remind us that bread is Jesus himself is the Eucharist. In the early communities, it also indicated membership in the church and the sharing of faith in Jesus of Nazareth, ceasing to signify, during the Roman persecutions, a sign of proud recognition.

In the Roman catacombs of San Callisto, Santa Domitilla and San Sebastiano and in the Neapolitan catacombs of San Gennaro, Sant'Eusebio and San Vito, the symbol of the fish is always present, through inscriptions on tombstones or frescoes. The same symbol is depicted in mosaics in the first Christian basilicas, therefore in the years following the Edict of Constantine in 313.

The reference to this precise identity is secularly acquired by the fish "Against the Current". The installation was presented in Umbertide for the first time in 2013 along the banks of the Tiber, in





alle antiche mura di Fratta, ben visibile da chiunque si fosse affacciato dal ponte e o dal muraglione che sovrasta le sponde. E fece discutere, destando curiosità anche per i suoi richiami alla realtà locale; fatto di mattoni colorati offerti da una nota ditta ceramica, richiamava la storia di questa antica arte tutta umbertidese. I mattoni 'Colorbricks' infatti sono stati impiegati da Potsy insieme alle 'Ceramiche Artistiche Nuova Cer' del Cav. Primo Cerbella e restano pezzi unici ed irripetibili.

Dalle sponde del Tevere il pesce, per i suoi molteplici significati, fu trasferito subito in un luogo prestigioso ed inusitato: il Museo di Santa Croce al cospetto della 'Deposizione della Croce' di Luca Signorelli. E scusate se è poco. In una intervista pubblicata sul quotidiano 'La Nazione' Potsy commentò così l'evento: «L'energia che dall'opera scaturisce, anima il pesce che nuota contro corrente, facendosi largo tra l'esercito degli stereotipi moderni, rappresentati dalle seggiole dalle fila scomposte (la platea del museo, n.d.r.). Ed ancora, quasi profetico: «In questa crisi economica, che è soprattutto sociale il pesce rappresenta la nostra certezza, l'insieme dei nostri valori puri, fermi, immutabili, che lottano quotidianamente contro quella corrente che ci ha portato ad amare gli oggetti ed a usare le persone. "I mattoni di cui è fatto sono di colore diverso, non omologati, in segno di rispetto universale per qualsiasi elemento generi amore; perché, come insegna Papa Francesco, nel Cristianesimo diverse sono le forme dell'amore».

Dopo l'esordio umbertidese il pesce ha iniziato la sua navigazione, con la prima tappa segnata dal progetto promosso dalla Fondazione Umbra per l'Architettura (Fua) nel centro storico di Perugia. Tante magliette bianche con sopra un pesce che nuota "Contro Corrente", voci entusiaste di bambini, artisti di strada, attori e semplici curiosi che si sono chiesti, sorpresi, cosa mai ci facesse un pesce di mattoni colorati ai piedi del Duomo.

L'Umbria che va... "Contro Corrente", insomma, partendo dal suo capoluogo, Perugia. Protago-

nisti di questa giornata, oltre al 'pesce', i bambini della classe IIA della Scuola Primaria "A. Fabretti", che con i mattoni da loro dipinti hanno ricostruito un nuovo pesce affiancandolo all'opera originale. L'opera di Potsy ha, a pochi mesi dalla sua inaugurazione, riscosso un grande successo di pubblico e critica, tanto da diventare anche oggetto di un libro, "Contro Corrente", appunto, edito da LiberoDiScrivere di Antonello Cassan, presentato durante il Festival Internazionale di Poesia di Genova che ospitò l'opera all'interno del Palazzo Ducale. Da quel momento sono innumerevoli le esposizioni di Contro Corrente (in parte accennate sopra) fino a quella – con un nuovo significato morale, storico e sociale, ai piedi della Rocca di Umbertide, in occasione delle Giornate della Memoria e del Ricordo.

Tra le altre opere di Potsy, sono tante le installazioni di 'land art', tra cui va ricordata, di grande successo e imitata, nonché richiamata alla luce dell'emergenza ecologia e climatica che affligge il mondo, la nota "Plastic Food Project". L'idea nacque nel 2010: un'installazione di grande impatto visivo ed emotivo che utilizzava uno o più grandi imballi (ecoballe) di materiali e rifiuti plastici – un vero e proprio progetto di comunicazione sociale ed ambientale, monito per il futuro di chi rischia e rischia di dover mangiare plastica. Che utilizza a profusione e che non riesce più a smaltire.

Plastic Food fu preceduta da una serie di lavori che rappresentano lo studio e la sensibilità dell'artista (che vive nella bellissima campagna umbra) nei confronti dell'ambiente e dell'uomo: 'Plastic Minds' (2003) che utilizzava manichini di plastica; 'Natural White' (sempre nel 2003); 'Plastic Flower' (2005) – una vallata umbra costellata di invadenti ombrelloni in plastica, lavoro di grande impatto che fece molto discutere; infine 'Natura Morta' (2006). Accanto alla land art Potsy ha trovato ampia espressione della sua poliedrica arte attraverso la musica, la poesia, la fotografia: ora come singola opera, ora come corollario alle sue installazioni.

front of the ancient walls of Fratta, clearly visible to anyone who looked out from the bridge or from the wall overlooking the banks. And it caused discussion, arousing curiosity also for its references to the local reality; Made of coloured bricks offered by a well-known ceramic company, it recalled the history of this ancient art in Umbertide. In fact, the 'Colorbricks' were used by Potsy together with the 'Ceramiche Artistiche Nuova Cer' of Cav. Primo Cerbella and remain unique and unrepeatable pieces.

From the banks of the Tiber, the fish, due to its multiple meanings, was immediately transferred to a prestigious and unusual place: the Museum of Santa Croce in the presence of the 'Deposition of the Cross' by Luca Signorelli. In an interview published in the newspaper 'La Nazione' Potsy commented on the event as follows: "The energy that springs from the work animates the fish that swims against the current, making its way through the army of the modern stereotypes, represented by chairs with dishevelled rows (the museum's stalls, ed.). And again, almost prophetic: "In this economic crisis, which is above all social, fish represents our certainty, the set of our pure, firm, immutable values, which fight daily against the current that it has led to a love of objects and using people. "The bricks of which it is made are of different colours, not homologated, as a sign of universal respect for any element that generates love; because as Pope Francis teaches, in Christianity there are different forms of love."

After the debut in Umbertide, the fish began its navigation, with the first stage marked by the project promoted by the Umbrian Foundation for Architecture (Fua) in the historic centre of Perugia. Lots of white T-shirts with a fish swimming "Against the Current" on them, enthusiastic voices of children, street artists, actors and simply curious people who wondered, surprised, what on earth a fish of coloured bricks was doing at the foot of the Duomo.

Umbria that goes... "Against the Current", in short, starting from its capital, Perugia. Protagonists on this day, in addition to the 'fish', the children of class IIA of the "A. Fabretti" Primary School, who with the bricks they painted reconstructed a new fish alongside the original work.

A few months after its inauguration, Potsy's work has been a great success with the public and critics, so much so that it has also become the subject of a book, "Contro Corrente", published during the Genoa International Poetry Festival which hosted the work inside the Doge's Palace. From that moment on, there have been count-

less exhibitions of Contro Corrente (partly mentioned above) up to the one – with a new moral, historical and social significance – at the foot of the Rocca in Umbertide, on the occasion of the Days of Remembrance. Among Potsy's other works, there are many 'land art' installations, among which it should be remembered, highly successful and imitated, as well as recalled in the light of the ecological and climate emergency that afflicts the world, the well-known "Plastic Food Project". The idea was born in 2010: an installation of great visual and emotional impact that used one or more large packages (eco-bales) of plastic materials and waste – a real social and environmental communication project, a warning for the future of those who are risking to end up 'eating plastic': which they use in abundance and which they will no longer dispose of.

Plastic Food was preceded by a series of works that represent the artist's (who lives in the beautiful Umbrian countryside) study and sensitivity towards the environment and man: 'Plastic Minds' (2003) which used plastic mannequins; 'Natural White' (also in 2003); 'Plastic Flower' (2005) – an Umbrian valley dotted with intrusive plastic umbrellas, a work of great impact that caused much discussion; and 'Still Life' (2006). Alongside land art, Potsy has found ample expression of his multifaceted art through music, poetry and photography: sometimes as a single work, sometimes as a corollary to his installations.





Soffionissimo» compie 95 anni ed Enel Green Power celebra la forza della natura, che ancora oggi fa pulsare il «cuore caldo» della Toscana, in grado di produrre più del 33 per cento del fabbisogno elettrico regionale e di fornire calore ai territori geotermici tra le province di Pisa, Grosseto e Siena.

Soffionissimo» is 95 years old and Enel Green Power celebrates the power of nature, which still makes the "warm heart" of Tuscany pulsate, capable of producing more than 33 percent of the region's electricity needs and supplying heat to the geothermal territories between the provinces of Pisa, Grosseto and Siena.

58

di Riccardo Clementi

*The soffionissimo
turns 95 years old*

Il Soffionissimo compie 95 anni

59



Il fenomeno fu denominato Soffionissimo, in riferimento alla sua forza apparentemente non captabile: l'ingegno dell'uomo e dei professionisti geotermici, però, già a quel tempo consentì in un mese di imbrigliare la spettacolare eruzione del sottosuolo che andò ad alimentare, insieme a un successivo pozzo del 1932, la nuova centrale Larderello 2 che aveva una potenza di 60 MW. Oggi, dopo 120 anni di utilizzo della geotermia per produzione di energia elettrica, il grande know how sviluppato in Toscana ha consentito di raggiungere un livello di innovazione, di eccellenza tecnologica e di sostenibilità ambientale, che ha fatto del polo toscano il più antico e allo stesso tempo innovativo complesso geotermico del mondo con 916 MW di potenza installata, dieci comuni teleriscaldati e molti benefici per le comunità. Enel Green Power ha voluto ricordare la scoperta con un post sui propri profili social Instagram e LinkedIn che, attraverso testi e immagini, ripercorre l'episodio, che è stato una tappa significativa dello sviluppo energetico d'Italia, nonché l'evoluzione dell'industria geotermica, da duecento anni in continua fase creativa, prima per gli usi chimici e poi elettrici. Oggi la geotermia toscana di Enel Green Power conta 34 centrali geotermoelettriche, per un totale di 37 gruppi di produzione, dislocate tra le province di Pisa, Siena e Grosseto: oltre a soddisfare più del 33 per cento del fabbisogno regionale e a rappresentare più del 70 per cento della produzione toscana da fonte rinnovabile, la risorsa geotermica fornisce calore utile a riscaldare circa 13mila utenti, 26 ettari di serre e aziende agricole e artigianali, alimentando anche un'importante filiera del turismo sostenibile con 60mila visite annue tra i poli museali, gli impianti, i percorsi di trekking tra le manifestazioni naturali dei territori geotermici.



Era il 26 marzo 1929, infatti, quando a Larderello, nell'attuale area dove sorgono il quartier generale della società elettrica e il Museo della Geotermia, un nuovo tipo di sonda, utilizzata per perforazioni profonde, raggiunte abissi fino ad allora inesplorati e portò alla fuoriuscita di una colonna di vapore da duecento tonnellate all'ora, come mai si era visto prima.

It was March 26, 1929, in fact, when in Larderello, in the current area where the headquarters of the electricity company and the Geothermal Museum are located, a new type of probe, used for deep drilling, reached hitherto unexplored abysses and led to the release of a column of steam of two hundred tons per hour, the likes of which had never been seen before. The phenomenon was called Soffionissimo, in reference to its apparently undetectable force: the ingenuity of man and geothermal professionals, however, already at that time made it possible in a month to harness the spectacular eruption of the subsoil that went to feed, together with a subsequent well in 1932, the new Larderello 2 power plant which had a power of 60 MW. Today, after 120 years of using geothermal energy for the production of electricity, the great know-how developed in Tuscany has made it possible to achieve a level of innovation, technological excellence and environmental sustainability, which has made the Tuscan hub the oldest and at the same time innovative geothermal complex in the world with 916 MW of installed

power. Ten district heating municipalities and many benefits for communities. Enel Green Power wanted to commemorate the discovery with a post on its Instagram and LinkedIn social profiles which, through texts and images, retraces the episode, which was a significant stage in Italy's energy development, as well as the evolution of the geothermal industry, which has been in a continuous creative phase for two hundred years, first for chemical and then electrical uses. Today, Enel Green Power's Tuscan geothermal energy has 34 geothermal power plants, for a total of 37 production groups, located in the provinces of Pisa, Siena and Grosseto: in addition to meeting more than 33 percent of regional needs and representing more than 70 percent of Tuscan production from renewable sources, the geothermal resource provides heat to heat about 13 thousand users. 26 hectares of greenhouses and farms and crafts, also feeding an important sustainable tourism supply chain with 60 thousand annual visits to the museums, the plants, the trekking routes among the natural manifestations of the geothermal territories.



Geotermia

protagonista del Festival dell'identità Toscana

*Geothermal energy protagonist
of the festival of tuscan identity*

di Pamela Pucci

Valorizzare la risorsa geotermica e potenziarne la coltivazione, con attenzione alla sostenibilità ambientale, alla tutela della salute e del paesaggio, garantendo lo sviluppo del territorio. Questa la volontà comune emersa dall'incontro «Toscana Geotermica», tenutosi a Firenze nell'ambito del Festival dell'identità toscana. Alla geotermia è stata inoltre dedicata la mostra fotografica 'Geotermia' di Fabio Sartori, ex dipendente Enel Green Power, fotografo vincitore di premi nazionale e internazionali con le sue suggestive foto geotermiche, che ha arricchito con i suoi scatti l'archivio fotografico Enel Green Power del Museo della Geotermia di Larderello.

Enhancing the geothermal resource and enhancing its cultivation, with attention to environmental sustainability, health and landscape protection, ensuring the development of the territory. This is the common will that emerged from the "Geothermal Tuscany" meeting, held in Florence as part of the Festival of Tuscan Identity. Geothermal energy was also the subject of the photographic exhibition 'Geothermal energy' by Fabio Sartori, a former Enel Green Power employee, a photographer who has won national and international awards with his evocative geothermal photos, and who has enriched the Enel Green Power photographic archive of the Geothermal Museum in Larderello with his shots.

«La geotermia – ha spiegato il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani - è una risorsa pulita e da valorizzare che copre il 34% del fabbisogno energetico della nostra regione e dà alla Toscana una posizione di eccellenza nella fornitura di energia rinnovabile su scala nazionale. Per questo, stiamo portando avanti un dialogo serrato e serio con chi fino a oggi questa energia ha saputo produrla e adeguarla alle evoluzioni tecnologiche: mi riferisco ad Enel Green Power, che sta gestendo 34 centrali geotermiche in realtà anche molto diverse tra loro. Il nuovo decreto legge sull'energia - ha aggiunto Giani - dà alla Regione una grande responsabilità, quella di discutere con Enel Green Power un piano di investimenti adeguato alle esigenze del territorio che potrà determinare il rinnovo della concessione dello sfruttamento di questa risorsa per altri trent'anni. Il piano prevederà sia interventi di mitigazione e aumento della sostenibilità ambientale che interventi finalizzati allo sviluppo. Dunque ascolterò i sindaci e da qui a fine giugno lavorerò con Enel per affinare il Piano di investimenti in modo che la geotermia in Toscana compia un ulteriore passo in avanti, diventando sempre più un veicolo di sviluppo pulito per le aree interessate. Se aggiungiamo al calcolo della potenza prodotta dalla geotermia - conclude - anche quella prodotta da fotovoltaico, eolico e idroelettrico, la Toscana produce con rinnovabili già oltre il 50% del proprio fab-

bisogno ma il nostro obiettivo è arrivare al 100% nel 2030». All'incontro hanno partecipato il responsabile operations & maintenance geotermia di Enel Green Power Luca Rossini. Insieme a loro Lorenzo di Bari, docente dell'Università di Pisa; Riccardo Corsi dell'Unione Geotermica italiana; Adele Manzella del Consiglio Nazionale delle ricerche; Fabio Voller dell'Agenzia Regionale di Sanità; Federico Balocchi, responsabile geotermia Anci Toscana; Lidia Bai, presidente del parco delle Colline Metallifere e infine Ottavio Nunziante, procurement Enel. «La geotermia toscana – ha detto Luca Rossini – è una risorsa rinnovabile fondamentale per la transizione ecologica della Regione, sia dal punto di vista elettrico che termico. La nostra attività costituisce un'eccellenza nel mondo per le tecnologie utilizzate, gli standard ambientali e le frontiere di innovazione che apre nel settore delle rinnovabili. Ma la geotermia è anzitutto un fenomeno naturale, patrimonio della Toscana, motivo per cui poniamo un'attenzione prioritaria alla sostenibilità e operiamo in costante collaborazione con Regione ed enti locali, con il tessuto imprenditoriale e sociale dei territori geotermici, con l'obiettivo di proseguire sulla via intrapresa dello sviluppo sostenibile della risorsa, aumentare ulteriormente le ricadute locali e consolidare il distretto geotermico che confermi la Toscana leader mondiale della geotermia».



Giani: «Con Enel Green Power al lavoro per uno sviluppo del territorio»

"Geothermal energy," explained the President of the Tuscany Region, Eugenio Giani, "is a clean resource to be exploited that covers 34% of our region's energy needs and gives Tuscany a position of excellence in the supply of renewable energy on a national scale. For this reason, we are carrying out a close and serious dialogue with those who have been able to produce this energy and adapt it to technological developments to date: I am referring to Enel Green Power, which is managing 34 geothermal power plants that are also very different from each other. The new decree law on energy - added Giani - gives the Region a great responsibility, that of discussing with Enel Green Power an investment plan adapted to the needs of the territory that will determine the renewal of the concession for the exploitation of this resource for another thirty years. The plan will include both mitigation and environmental sustainability enhancement interventions and interventions aimed at development. So, I will listen to the mayors and between now and the end of June I will work with Enel to refine the Investment Plan so that geothermal energy in Tuscany takes a further step forward, becoming more and more a vehicle for clean development for the areas concerned. If we add to the calculation of the power produced by geothermal energy - he concludes - also that produced by photovoltaic, wind and hydroelectric power, Tuscany already produces more than 50% of its needs with renewables, but our goal is to reach 100% in 2030".

The meeting was attended by Enel Green Power's geothermal operations & maintenance manager, Luca Rossini. Together with them Lorenzo di Bari, professor at the University of Pisa; Riccardo Corsi of the Italian Geothermal Union; Adele Manzella of the National Research Council; Fabio Voller of the Regional Health Agency; Federico Balocchi, head of geothermal energy at Anci Toscana; Lidia Bai, president of the Metalliferous Hills Park and finally Ottavio Nunziante, Enel procurement. "Tuscan geothermal energy," said Luca Rossini, "is a fundamental renewable resource for the ecological transition of the Region, both from an electrical and thermal point of view. Our business is an excellence in the world for the technologies used, the environmental standards and the frontiers of innovation that it opens up in the renewable energy sector. But geothermal energy is first and foremost a natural phenomenon, a heritage of Tuscany, which is why we pay priority attention to sustainability and work in constant collaboration with the Region and local authorities, with the entrepreneurial and social fabric of the geothermal territories, with the aim of continuing on the path taken by the sustainable development of the resource, further increasing the local effects and consolidating the geothermal district that confirms Tuscany as a world leader in the field of geothermal energy. geothermal!".



La geotermia in Toscana

Il distretto geotermico toscano, con una potenza installata di 916 MW, è il più antico del pianeta, ma anche uno dei più innovativi. Delle 34 centrali (per un totale di 37) di Enel Green Power, 16 sono in provincia di Pisa, 9 nella provincia senese e 9 nel territorio provinciale di Grosseto. La geotermia è un'energia rinnovabile, che proviene dal calore della terra e che costituisce una risorsa sia dal punto di vista elettrico che termico. In Italia è una peculiarità della Toscana, dove il know how si è sviluppato da 200 anni (i primi usi chimici risalgono al 1818 con Francesco Larderel; la prima produzione di energia elettrica al 1904) ed ha fatto scuola nel mondo.

I circa 6 miliardi di kWh prodotti in Toscana, oltre a soddisfare quasi il 34% del fabbisogno elettrico regionale e a rappresentare il 70% dell'energia rinnovabile prodotta in Toscana, forniscono calore utile a riscaldare quasi 10 mila utenti residenziali in 9 Comuni geotermici (l'ultimo inaugurato ad inizio febbraio 2022 è stato Piancastagnaio, poi sono già dotati di TLR Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Monterotondo Marittimo, Montieri, Chiusdino, Radicondoli, Santa Fiora e altri impianti sono in fase di progettazione e realizzazione come la frazione di Montalcinello a Chiusdino), nonché aziende ed esercizi commerciali, oltre a 26 ettari di serre, e contribuiscono ad alimentare un'importante filiera artigianale, agroalimentare e turistica con 60 mila visite all'anno (periodo precovid), attraverso itinerari in una Toscana meno nota ma di grande fascino tra manifestazioni naturali come geysers, putizze e fumarole (in particolare, Parco Fumarole a Sasso Pisano, Comune Castelnuovo VdC, e Geoparco Unesco delle Biancane a Monterotondo M.mo, uniti da un suggestivo sentiero trekking di 4,5 km) che si integrano con gli impianti di produzione ed i poli museali. Tutto questo consente di evitare il consumo di 1,1 MTep e l'emissione in atmosfera di 3 Mt di CO₂eq, cui si abbina una produzione di calore pari a circa 454 GWh, in grado di evitare l'emissione di oltre 121 mila tonnellate di CO₂eq. A Larderello sorge la centrale geotermica più grande d'Europa: si tratta dell'impianto di Valle Secolo che ha una potenza installata di 120 MW. I 34 impianti geotermici della Toscana costituiscono un modello nel settore per l'innovazione tecnologica e la sostenibilità e rispondono ai migliori standard ambientali.

Geothermal Energy in Tuscany

The Tuscan geothermal district, with an installed capacity of 916 MW, is the oldest on the planet, but also one of the most innovative. Of Enel Green Power's 34 power plants (for a total of 37), 16 are in the province of Pisa, 9 in the province of Siena and 9 in the province of Grosseto. Geothermal energy is a renewable energy that comes from the heat of the earth and is a resource both electrically and thermally. In Italy it is a peculiarity of Tuscany, where know-how has been developed for 200 years (the first chemical uses date back to 1818 with Francesco Larderel; the first production of electricity to 1904) and has set the standard in the world.

The approximately 6 billion kWh produced in Tuscany, in addition to meeting almost 34% of the region's electricity needs and representing 70% of the renewable energy produced in Tuscany, provide heat useful for heating almost 10 thousand residential users in 9 geothermal municipalities (the last one inaugurated at the beginning of February 2022 was Piancastagnaio, then they are already equipped with TLR Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Monterotondo Marittimo, Montieri, Chiusdino, Radicondoli, Santa Fiora and other plants are being designed and built such as the hamlet of Montalcinello in Chiusdino), as well as companies and commercial establishments, as well as 26 hectares of greenhouses, and contribute to feeding an important artisanal, agri-food and tourist supply chain with 60 thousand visits per year (pre-covid period), through itineraries in a lesser-known but fascinating Tuscany among natural manifestations such as geysers, 'putizze' and fumaroles (in particular, Fumarole Park in Sasso Pisano, Castelnuovo VdC Municipality, and 'Biancane' Unesco Geopark in Monterotondo M.mo, joined by a suggestive 4.5 km trekking path) that integrate with the production plants and museum centres. All this makes it possible to avoid the consumption of 1.1 MTep and the emission into the atmosphere of 3 Mt of CO₂eq, which is combined with a heat production of about 454 GWh, capable of avoiding the emission of over 121 thousand tons of CO₂eq. Larderello is home to the largest geothermal power plant in Europe: the Valle Secolo plant, which has an installed capacity of 120 MW. Tuscany's 34 geothermal plants are a model in the sector for technological innovation and sustainability and meet the best environmental standards.



OSTERIA MACCALE'
S.GIOVANNI DELLE CONTEE

*Piatti tipici
eventi e degustazioni*

Via Camillo Bologna, 10 - 58010 S. Giovanni Delle Contee (GR)
Cell. (+39) 338 37 58 747 - Tel. (+39) 056 43 83 511

f @ Osteria Maccalè

nella terra del tufo

SAN GIOVANNI DELLE CONTEE



vitabella
TOSCANA

WWW.VITABELLATOSCANA.COM f @ (+39) 339 83 21 195
Strada provinciale SP160, km 14 - Località Poggio al Leccio - Seggiano - Monte Amiata

Il Fashion Truck di Camilloni Moda

di Simone Bandini



Camilloni Moda's Fashion Truck

La moda – questo grande talento italiano che richiama shopper entusiasti da tutto il mondo – trova nella famiglia Camilloni un'interpretazione appassionata, popolare ed intraprendente. Una storia che inizia nel piccolo borgo di Pozzuolo, al confine tra Umbria e Toscana, nel lontano 1952, e che si declina ai giorni nostri nei negozi di Pienza, Cortona, Castiglione del Lago, Montepulciano e Sinalunga. punto di riferimento per lo shopping locale ed internazionale, grazie ad un'attenta scelta dei marchi 'Made in Italy' e delle più rinomate griffe mondiali. Con un rapporto qualità/prezzo davvero imbattibile e un servizio 'personalizzato' vincente.

Fashion – this great Italian talent that attracts enthusiastic shoppers from all over the world – finds a passionate, popular and enterprising interpretation in the Camilloni family. A story that began in the small village of Pozzuolo, on the border between Umbria and Tuscany, back in 1952, and that is declined today in the shops of Pienza, Cortona, Castiglione del Lago, Montepulciano and Sinalunga. reference point for local and international shopping, thanks to a careful choice of 'Made in Italy' brands and the most renowned world brands. With a truly unbeatable quality/price ratio and a winning 'personalized' service.

E per quest'anno? Una novità che davvero non ti aspetti: il 'Fashion Truck', che porterà l'eleganza ed il gusto di uno stile tutto italiano nelle strutture ricettive di Umbria e Toscana – con un 'vintage van' che si muoverà alla conquista delle più esclusive e bucoliche location.

Ne parliamo con l'amico Alessandro Camilloni al quale, incuriositi, porgiamo qualche domanda.

VALLEY LIFE: Buongiorno Alessandro! La tua routine quotidiana già prevede una frenetica combinazione di viaggi e servizi: dai campionari al rifornimento dei negozi in giro per Umbria e Toscana, fino alle lunghe giornate dietro il bancone e in ufficio. Hai deciso di complicarti la vita ancora di più?

ALESSANDRO CAMILLONI: Sì! Ho sicuramente deciso di complicarmi ulteriormente la vita e lo faccio principalmente per due ragioni: la prima è la passione sfrenata che ho per il mio lavoro; inoltre è mia intima convinzione che la qualità della nostra esistenza non sia data solo dalle ore di lavoro ma soprattutto da quanto le tue giornate, seppur intense, ti piacciono o meno. Ogni giorno mi sveglio e mi vado a 'divertire': in particolare mi piace il rapporto con i turisti e la clientela internazionale, grazie ai rapporti umani speciali che si instaurano. In un periodo storico di difficoltà del commercio, poter tornare a fornire un servizio 'on the road' ma comunque con la qualità e il servizio che ci contraddistinguono – in vendita diretta e personale – è pari al



servizio offerto da piattaforme come Amazon – ma con un'impronta territoriale e tradizionalista che qualifica il Made in Italy con una 'experience' autenticamente italiana.

V.L.: Come nasce l'idea del 'Fashion Truck'?

A.C.: L'idea nasce proprio dalla volontà di andare in controtendenza; in un mondo dove gli e-commerce sono sempre più in ascesa, vogliamo tornare a dar valore ai rapporti umani, recuperando il contatto diretto con le persone. In questo momento, tutto questo può fare la differenza. In contesti sempre più impersonali e globalizzati, noi al contrario ci mettiamo la storia e specialmente la nostra faccia.

V.L.: Possiamo parlare del 'Fashion Truck' come un'appendice itinerante di Camilloni Moda?

A.C.: È assolutamente un altro negozio, a tutti gli effetti – che intendiamo far diventare un format viaggiante, operativo tutti i giorni, con la stessa efficienza dei nostri shop.

V.L.: Sempre di più, nelle strutture di lusso e negli esclusivi borghetti di Umbria e Toscana, l'idea è quella di mettere a contatto – con mercati in loco ed il coinvolgimento di artisti e commercianti locali – visitatori e turisti con realtà artigianali, produttive e rappresentative del territorio. È anche questa l'idea del 'Fashion Truck'?



And for this year? A news that you really don't expect: the 'Fashion Truck', which will bring the elegance and taste of an all-Italian style to the accommodation facilities of Umbria and Tuscany – with a 'vintage van' that will move to conquer the most exclusive and bucolic locations.

We talk about it with our friend Alessandro Camilloni to whom, intrigued, we ask a few questions.

VALLEY LIFE: Good morning Alessandro! Your daily routine already includes a hectic combination of travel and services: from samples to replenishing stores around Umbria and Tuscany, to long days behind the counter and in the office. Have you decided to complicate your life even more?

ALESSANDRO CAMILLONI: Yes! I have certainly decided to further complicate my life and I do it mainly for two reasons: the first is the unbridled passion I have for my work; Moreover, it is my intimate conviction that the quality of our existence is not only given by the hours of work but above all by how much you like your days, even if intense, you like or not. Every day I wake up and go to 'have fun': in particular I like the relationship with tourists and international customers, thanks to the special human relationships that are established. In a historical period of difficulty in commerce, being able to return to providing a service 'on the road' but still with the quality and service that distinguish us – in direct and personal sales – is equal

to the service offered by platforms such as Amazon – but with a territorial and traditionalist imprint that qualifies Made in Italy with an authentically Italian 'experience'.

V.L.: How did the idea of the 'Fashion Truck' come about?

A.C.: The idea was born from the desire to go against the trend; In a world where e-commerce is increasingly on the rise, we want to return to giving value to human relationships, recovering direct contact with people. Right now, all of this can make a difference. In increasingly impersonal and globalized contexts, we, on the contrary, put history and especially our face on it.

V.L.: Can we talk about the 'Fashion Truck' as an itinerant appendix of Camilloni Moda?

A.C.: It's absolutely another store of our brand, to all intents and purposes – which we intend to turn into a traveling format, operating every day, with the same efficiency as our shops.

V.L.: More and more, in the luxury structures and in the exclusive villages of Umbria and Tuscany, the idea is to put visitors and tourists in contact – with local markets and the involvement of local artists and merchants – with artisanal, productive and representative realities of the territory. Is this also the idea of the 'Fashion Truck'?

A.C.: Yes! I believe that even those who stay in such facilities want to experience the local customs in a spontaneous and in-depth way – to learn about trends and lifestyles, always with a high level of service and image.



A.C.: Sì! Credo che anche chi soggiorna in strutture del genere abbia voglia di vivere le realtà locali in modo spontaneo e approfondito - conoscere usi, tendenze e stili di vita, sempre con un servizio e un'immagine di alto livello.

V.L.: Qual è la formula del 'Fashion Truck'? Cosa può fare chi volesse averlo nella propria struttura agrituristica piuttosto che nella propria villa privata?

A.C.: Il nostro Fashion Truck è una struttura itinerante con due format ben definiti: il primo, come hai ben detto, all'interno delle strutture ricettive in occasione di eventi come feste e celebrazioni, oppure in determinati momenti di ritrovo come possono essere colazioni o aperitivi; il secondo è invece il nostro partecipare a fiere ed eventi nazionali comunicando il nostro personal branding, i nostri articoli di qualità in giro per l'Italia e, magari chissà un giorno, in giro per il mondo. Sempre mantenendo il nostro stile.



V.L.: What is the formula of the 'Fashion Truck'? What can those who want to have it in their farmhouse rather than in their private villa do?

A.C.: Our Fashion Truck is an itinerant structure with two well-defined formats: the first, as you have well said, inside the accommodation facilities on the occasion of events such as parties and celebrations, or in certain stages of meetings, such as breakfasts or aperitifs; the second is our participation in national fairs and events, communicating our personal branding,

our quality items around Italy and, maybe one day, around the world. Always maintaining our style.

Per ulteriori informazioni:

"Fashion Truck" di Camilloni Moda

Tel. (+39) 075 95 90 91

Gli shop di Camilloni Moda sono a Pienza, Castiglione del Lago, Cortona, Montepulciano, Sinalunga e Pozzuolo Umbro

www.camillonimoda.it | info@camillonimoda.it

My Pink World

My Pink World - Viale Roma, 10 - Abbadia San Salvatore (SI)
Cell. (+39) 349 59 77 147 - monika100784@gmail.com

Seguimi su

Materassi
Reti
Presidi medici
Articoli anti-acaro
Articoli posturali
Cuscini ortopedici
Cuscini naturali
Articoli tecnici

CENTRO DEL DORMIRE
L' ISOLA DEL RIPOSO

gaggiolicasa

PIAZZALE MARIA GRAZIA CUTULI, 3, ACQUAPENDENTE (VT) - WWW.GAGGIOLICASA.IT - TEL. (+39) 0763 730118

AdF, nel 2023 record di visitatori alle sorgenti dell'Amiata

AdF, Record Number of Visitors at the Mount Amiata Springs

Oltre 3.200 persone all'Ermicciolo, con il Museo dell'Acqua di AdF, e alla galleria di Santa Fiora: il 30% in più rispetto al 2022. Renai: "Le sorgenti sono scrigni che custodiscono un tesoro"

Nel 2023 record di visitatori alle sorgenti del Monte Amiata, gestite da AdF, con adulti e bambini ammaliati dal fascino di questi luoghi unici, dove la montagna offre in dono il bene più prezioso per la vita: l'acqua. Oltre 3.200 persone che, accompagnate da guide esperte e nel rispetto delle misure di sicurezza, hanno potuto ammirare le due principali fonti di approvvigionamento idrico del territorio servito da AdF: la sorgente dell'Ermicciolo a Vivo d'Orcia (Comune di Castiglione d'Orcia, provincia di Siena), con il vicino Museo dell'Acqua di AdF, e la sorgente di Santa Fiora, nell'omonimo comune in provincia di Grosseto. Un numero di presenze, tra le quali molte scuole, che registra una crescita del 30% rispetto al 2022. Nello specifico, nel 2023, la sorgente dell'Ermicciolo ha registrato 2700 presenze (574 in più del 2022) e quella di Santa Fiora 516 (208 in più del 2022). L'attività è svolta in sinergia con le amministrazioni comunali e grazie alla collaborazione con la Cooperativa Parco Vivo e la Pro Loco di Santa Fiora.

Over 3,200 people at the Ermicciolo, with the AdF Water Museum, and at the Santa Fiora gallery: 30% more than in 2022. Renai declares: "Springs are treasure chests"

In 2023, a record number of visitors to the springs of Monte Amiata, managed by AdF, with adults and children enchanted by the charm of these unique places, where the mountain offers the gift of the most precious commodity for life: water. Over 3,200 people who, accompanied by expert guides and in compliance with safety measures, were able to admire the two main sources of water supply in the area served by AdF: the Ermicciolo Spring in Vivo d'Orcia (Municipality of Castiglione d'Orcia, Province of Siena), with the nearby AdF Water Museum, and the Santa Fiora Spring, in the municipality of the same name in the Province of Grosseto. A number of attendances, including many schools, that records a growth of 30% compared to 2022. Specifically, in 2023, the Ermicciolo Spring recorded 2700 presences (574 more than in 2022) and that of Santa Fiora 516 (208 more than in 2022). The activity is carried out in synergy with the municipal administrations and thanks to the collaboration with the Parco Vivo Cooperative and the Pro Loco of Santa Fiora.



"Questi numeri dimostrano il grande interesse riscosso dalle nostre sorgenti – commenta il presidente di AdF Roberto Renai – e premiano l'impegno portato avanti da AdF in questi anni, spingendoci a proseguire con queste attività, rivolte soprattutto alle nuove generazioni, dal forte valore educativo, ambientale e turistico. Le sorgenti sono scrigni che custodiscono un tesoro: consiglio a tutti di andare a vedere dove nasce la nostra acqua, non ve ne pentirete".

"Garantire e promuovere le visite alle sorgenti è prima di tutto un investimento in cultura – aggiunge l'amministratore delegato di AdF Piero Ferrari – che guarda all'identità di un territorio, al suo patrimonio storico e ambientale, alla sostenibilità. L'impegno dell'azienda, anche gestionale e organizzativo, è ampiamente ripagato da questi numeri. Non poteva esserci risposta migliore da parte del territorio".

"Il successo delle visite alle sorgenti è motivo di grande soddisfazione e fiducia – spiega il sindaco di Castiglione d'Orcia, Claudio Galletti – perché testimonia il crescente interesse nei confronti della risorsa acqua e del nostro territorio, oltre a premiare le scelte fatte di valorizzare le sorgenti e di aprire proprio a Vivo d'Orcia il Museo dell'Acqua. Esprimo apprezzamento per gli investimenti fatti da AdF nel nostro comune, che accrescono anche visibilità e presenze, con progetti che sono veicolo di economia sul territorio. Tra gli aspetti più rilevanti c'è quello educativo: sempre più scuole visitano sorgenti e museo ed è davvero importante puntare sulle giovani generazioni. Quest'attività ha un forte valore sociale e culturale e guarda alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e della risorsa idrica".

"L'incremento di visitatori alle sorgenti dell'Amiata testimonia il crescente interesse verso le risorse naturali del nostro territorio e un mag-

giore sensibilità ambientale – afferma il sindaco di Santa Fiora, Federico Balocchi – Un risultato che è il frutto del lavoro sinergico di istituzioni comunali e AdF e della passione, professionalità e impegno con cui le guide ambientali propongono questi itinerari. Le sorgenti dell'Amiata sono luoghi che vanno preservati e valorizzati perché rappresentano un patrimonio inestimabile, culturale e turistico. Il nostro obiettivo comune è quello di renderli accessibili ad un pubblico sempre più ampio. Dati i risultati incoraggianti lavoreremo da subito con l'ufficio turistico e AdF per implementare la visibilità delle sorgenti di Santa Fiora e la comunicazione sui giorni di visita".

La sorgente dell'Ermicciolo sgorga a circa 1000 metri di altitudine, all'interno del Parco della Val d'Orcia, con una portata di 180 litri al secondo. Da qui si snoda la dorsale Vivo, da sempre fonte di approvvigionamento per la provincia e la città di Siena. Il vicino Museo dell'Acqua, sempre in località Vivo d'Orcia, è un punto di riferimento culturale e tecnologico dedicato alla risorsa idrica, riconosciuta come valore primario per la comunità. La sorgente di Santa Fiora, a circa 600 metri di altitudine, è caratterizzata da una galleria lunga 700 metri, con l'acqua che fuoriesce da tre scaturigini principali. La volta e le pareti sono realizzate in conci di trachite assestati e serrati.

Per ulteriori informazioni e prenotare un'esperienza unica nel suo genere è possibile compilare l'apposito form sul sito de Le Vie dell'Acqua all'indirizzo: <https://www.leviedellacqua.fiora.it/prenota-visita>.

"These numbers demonstrate the great interest received by our sources," comments AdF President Roberto Renai, "and reward the commitment carried out by AdF in recent years, pushing us to continue with these activities, aimed above all at the new generations, with a strong educational, environmental and tourist value. Springs are gold mines that hold an infinite treasure: I advise everyone to go and see where our water originates, you won't regret it."

"Guaranteeing and promoting visits to the springs is first and foremost an investment in culture," adds AdF CEO Piero Ferrari, "which looks at the identity of a territory, its historical and environmental heritage, and sustainability. The company's commitment, including management and organization, is amply rewarded by these numbers. There couldn't have been a better response from the territory." "The success of the visits to the springs is a source of great satisfaction and confidence," explains the Mayor of Castiglione d'Orcia, Claudio Galletti, "because it testifies to the growing interest in the water resource and our territory, as well as rewarding the choices made to enhance the springs and to open the Water Museum in Vivo d'Orcia. I express my appreciation for the investments made by AdF in our municipality, which also increase visibility and presence, with projects that are a vehicle for the economy in the area. Among the most relevant aspects is the educational one: more and more schools are visiting springs and museums and it is really important to focus on the younger generations. This activity has a strong social and cultural value and looks at sustainability, environmental protection and water resources."

"The increasing visits to the Amiata Springs

testify the growing interest in the natural resources of our territory and a greater environmental sensitivity – says the Mayor of Santa Fiora, Federico Balocchi – A result that is the outcome of the synergistic work of municipal institutions and AdF and the passion, professionalism and commitment with which the environmental guides propose these itineraries. The sources of the Amiata are places that must be preserved and enhanced because they represent a priceless, cultural and tourist heritage. Our common goal is to make them accessible to a wider audience. Given the encouraging results, we will immediately work with the tourist office and AdF to implement the visibility of the Santa Fiora Springs and communication on opening days.

"The source of the Ermicciolo flows at about 1000 meters above sea level, within the Val d'Orcia Park, with a flow rate of 180 litres per second. From here the Vivo ridge winds its way, which has always been a source of supply for the Province and the City of Siena. The nearby Water Museum, also in Vivo d'Orcia, is a cultural and technological reference point dedicated to water resources, recognized as a primary value for the community. The Santa Fiora Spring, at about 600 meters above sea level, is characterized by a 700-meter-long tunnel, with water coming out of three main springs. The vault and walls are made of trachyte ashlar that are settled and tightened.

For more information and to book a one-of-a-kind experience, you can fill out the form on the website 'Le Vie dell'Acqua' at: <https://www.leviedellacqua.fiora.it/prenota-visita>.



Best Movie

di Giada Mili



OPPENHEIMER ★★★★★

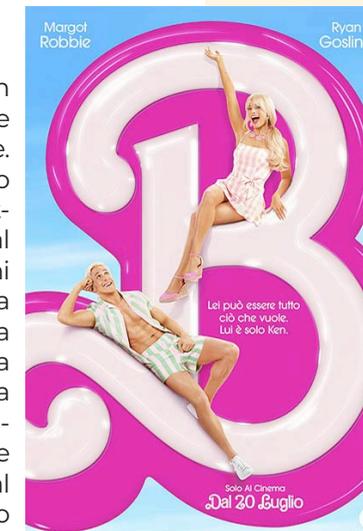
«Chi vorrebbe giustificare la propria vita?». È il senso di quest'opera di Christopher Nolan (premio Oscar per la Miglior regia) che oltre a raccontare l'ascesa dello scienziato Robert Oppenheimer, a capo del progetto Manhattan, tramite flashback e cambi dal bianco e nero al colore, parla dei momenti intimi, come il suo passato turbolento, incastrando vicende personali e politiche che segneranno la Seconda guerra mondiale e saranno agli albori della Guerra fredda. La pellicola parte con Oppenheimer che deve giustificare le sue azioni durante un processo che lo coinvolge, riportandoci indietro per farci vedere il lato umano di un'epoca oscura e facendoci riflettere su il punto di non ritorno raggiunto con la realizzazione della bomba atomica. Nolan, fa ciò senza glorificare (o giustificare) Oppenheimer, il quale, come scienziato, ha messo uno strumento nelle mani di chi doveva prendere decisioni, conscio delle conseguenze. A consolidare la vittoria come miglior film troviamo un'infinità di altri premi (per la precisione sette) tra cui l'Oscar - meritatissimo - a Cillian Murphy come miglior attore, in grado di farci capire il tormento del protagonista, a Robert Downey Jr., che, tolti i non facili panni da supereroe Marvel, vince il premio come miglior attore non protagonista. E ancora miglior fotografia, miglior montaggio e soprattutto miglior colonna sonora originale, simbolo distintivo e iconico di molti lungometraggi marchiati Nolan.

OPPENHEIMER ★★★★★

"Who would want to justify their lives?" This is the meaning of this work by Christopher Nolan (Oscar winner for Best Director) who, in addition to telling the rise of the scientist Robert Oppenheimer, head of the Manhattan Project, through flashbacks and changes from black and white to color, talks about intimate moments, such as his turbulent past, fitting together personal and political events that will mark the Second World War and will be at the dawn of the Cold War. The film starts with Oppenheimer having to justify his actions during a trial that involves him, taking us back to show us the human side of a dark age and making us reflect on the point of no return reached with the creation of the atomic bomb. Nolan does this without glorifying (or justifying) Oppenheimer, who, as a scientist, put a tool in the hands of decision-makers, aware of the consequences. To consolidate the victory as best film we find an infinite number of other awards (seven to be precise) including the Oscar - well-deserved - to Cillian Murphy as best actor, able to make us understand the torment of the protagonist, to Robert Downey Jr., who, removed the not easy Marvel superhero clothes, wins the award for best supporting actor. And again best cinematography, best editing and above all best original soundtrack, a distinctive and iconic symbol of many Nolan-branded feature films.

BARBIE ★★★★★

Da bambina c'è chi giocava con le Barbie... e chi mente. Più che un film è un'esperienza culturale. I cinema per l'occasione si sono vestiti di rosa e anche gli spettatori si sono trovati davanti al maxischermo con outfit sui toni dell'iconico colore, in una vera e propria Barbie-Fever. Greta Gerwig, giovanissima, è alla sua terza esperienza da regista, ma questo è anche la sua terza pellicola a essere candidata come miglior film. La Gerwig punta al pubblico degli adulti, criticando in un colpo solo patriarcato e capitalismo, usando le Barbie come pretesto per evidenziare tutto quello che c'è di sbagliato nella società odierna, ma senza tralasciare la parte comedy e le scenografie pastello. Barbieland è infatti un matriarcato, dove le Barbie possono essere ciò che vogliono, da scienziate a capi della corte suprema, mentre Ken... è soltanto Ken. Tutto cambia quando Barbie Stereotipo (Margot Robbie) viene catapultata nel mondo reale insieme a Ken (Ryan Goslyng) e capiscono che la società è l'inverso di Barbieland: Barbie qui è un mero oggetto, simbolo della bellezza e di standard irrealizzabili, mentre Ken ha molto più potere. Fanno storcere il naso il messaggio forse un po' ridondante, il finale troppo sentimentale, dove la protagonista rinuncia alla sua perfezione bambolesca per diventare un'umana, e anche il fatto che né la Gerwig né Margot Robbie siano state candidate per nessun premio Oscar, benché sia una pellicola tutta al femminile, mentre Ryan Gosling abbia ricevuto la candidatura a Miglior attore.



BARBIE ★★★★★

As a child, there were those who played with Barbie dolls... and those who lie. More than a film, it's a cultural experience. Cinemas dressed in pink for the occasion and spectators also found themselves in front of the big screen with outfits in shades of the iconic color, in a real Barbie-Fever. Greta Gerwig, very young, is in her third experience as a director, but this is also her third film to be nominated for Best Film. Gerwig aims at the adult audience, criticizing patriarchy and capitalism in one

fell swoop, using Barbie dolls as a pretext to highlight everything that is wrong with today's society, but without neglecting the comedy part and pastel sets. Barbieland is in fact a matriarchy, where Barbies can be whatever they want, from scientists to heads of the supreme court, while Ken... it's just Ken. Everything changes when Barbie Stereotype (Margo Robbie) is catapulted into the real world together with Ken (Ryan Goslyng) and they understand that society is the opposite of Barbieland: Barbie here is a mere object, a symbol of beauty and unattainable standards, while Ken has much more power. The perhaps somewhat redundant message, the overly sentimental ending, where the protagonist gives up her dollish perfection to become a human, and also the fact that neither Gerwig nor Margot Robbie have been nominated for any Academy Awards, although it is an all-female film, while Ryan Gosling received a nomination for Best Actor.

KILLERS OF THE FLOWER MOON ★★★★★

★★★★★

Continua il sodalizio tra Martin Scorsese e Leonardo di Caprio, e insieme la maledizione alla notte degli Oscar, che - anche quest'anno - tornano a casa con zero statuette. Il film, oltre tre ore, è tratto da una storia vera ma dimenticata, che narra una cospirazione ai limiti del genocidio ai danni della nazione indiana degli Osage. Siamo a Fairfax, Oklahoma, negli anni '20. Ernest



KILLERS OF THE FLOWER MOON ★★★★★

★★★★★

The partnership between Martin Scorsese and Leonardo di Caprio continues, and together with the curse at the night of the Oscars, which - again this year - return home with zero statuettes. The film, over three hours, is based on a true but forgotten story, which tells of a conspiracy bordering on genocide against the Osage Indian nation. We are in Fairfax, Oklahoma, in the 1920s. Ernest

torna dalla Grande guerra e come molti non sa che fare, sa soltanto che vuole arricchirsi, quindi chiede aiuto a suo zio «Re», vice sceriffo e membro molto amato e rispettato della comunità. Qui bianchi e nativi convivono in modo apparentemente pacifico, ma soltanto per avidità. Gli Osage infatti sono diventati ricchi dopo aver trovato il petrolio all'interno della loro riserva, quindi lo zio suggerisce subito a Ernest di corteggiare la nativa Mollie. Re si atteggiava a benefattore e amico degli Osage, ma progetta segretamente di sterminarli e rubare tutte le loro ricchezze, finché insieme al nipote, non si spingono troppo oltre e le misteriose morti attirano l'interesse dell'FBI. La prima parte del film scorre piacevolmente, grazie anche alla splendida fotografia, all'atmosfera da gangster-movie con un pizzico di humor e a De Niro che quasi ti fa dispiacere che sia il cattivo. La seconda parte, con al centro il processo dei protagonisti, rallenta e cambia di tono; dalle ampie praterie si passa a spazi bui e chiusi fino ad arrivare, dopo 3 ore e 45, al cameo dello stesso Scorsese, dove in una specie di trasmissione radio ci informa di cosa è successo ai protagonisti e critica aspramente il colonialismo bianco e lo sfruttamento delle risorse.

la famiglia in Canada, dove aveva cambiato nome in Nora e dopo 12 anni, per una pura casualità, i fili dei loro destini si ri-intrecciano e tramite Facebook scopre che il suo amico Hae Sung la stava cercando e riprendono così i contatti. Dopo molte videochiamate e svariate promesse di vedersi, la casualità della vita ha la meglio e i giovani prendono strade diverse e frequentano altre persone. Dopo altri dodici anni decidono di incontrarsi a New York e scopriamo che Nora è in un matrimonio imperfetto con Arthur (che crede che lei lo abbia sposato per ottenere la cittadinanza), mentre Hae Sung è in pausa dalla sua attuale relazione. Durante l'incontro - a cena - Nora finisce per ignorare l'amico e per parlare soltanto con Hae Sung in coreano, ed entrambi si chiedono cosa fossero l'uno per l'altro nelle loro vite passate, e cosa sarebbe successo se lei non avesse mai lasciato la Corea del Sud e fossero rimasti insieme. Al termine della cena si separano guardandosi a lungo, e chiedendosi quale sarà la loro relazione nella loro prossima vita, con un misto di tristezza e speranza.

POVERE CREATURE! ★★★★★☆

La prima reazione è sicuramente «cosa ho visto?», sia nel bene che nel male. In una Londra vittoriana e in bianco e nero il dr. "God" crea Bella Baxter, pura come un bambino in un mondo non così innocente. Circuita dall'avvocato Duncan Wedderburn, donnaiolo che vuole approfittarsi della giovane, Bella parte insieme a lui alla scoperta del mondo iniziando da Lisbona. Quando lei diventa troppo ribelle e troppo complicata da gestire, Duncan decide di imbarcare entrambi in una crociera con la speranza di poterla sorvegliare meglio, così da tenere a bada anche la sua crescente gelosia. La scoperta del mondo va a pari passo con la scoperta stessa della protagonista, che diventa indipendente e autonoma, libera, emancipata (grazie alla ridondanza de "gioiosi sobbalzi"), in grado di formulare proprie idee e portare avanti i propri interessi senza l'aiuto di Duncan, che verrà lasciato a Parigi. Con l'autodeterminazione del suo personaggio anche il film muta e diventa a colori brillanti e accesi, con location Europee quasi steam-punk, che donano una nota fiabesca ma disturbante, grazie alle inquadrature di traverso e alla musica. Cast stellare con Oscar alla miglior attrice protagonista per Emma Stone, Oscar alla miglior scenografia e altri due premi anche al trucco e parrucco e ai costumi, solo loro un motivo sufficiente per vederlo.

returns from the Great War and, like many, doesn't know what to do, he just knows that he wants to get rich, so he asks for help from his uncle "King", a deputy sheriff and a much-loved and respected member of the community. Here, whites and natives coexist in a seemingly peaceful way, but only out of greed. The Osage became wealthy after finding oil on their reserve, so the uncle immediately suggests that Ernest woos his native Mollie. Re poses as a benefactor and friend of the Osage, but secretly plans to exterminate them and steal all their wealth, until he and his nephew go too far and the mysterious deaths attract the interest of the FBI. The first part of the film flows pleasantly, thanks also to the beautiful cinematography, the gangster-movie atmosphere with a hint of humor and De Niro who almost makes you feel sorry that he is the villain. The second part, with the protagonists' process at the center, slows down and changes in tone; From the wide prairies you pass to dark and closed spaces until you arrive, after 3 hours and 45 minutes, to the cameo of Scorsese himself, where in a kind of radio broadcast he informs us of what happened to the protagonists and harshly criticizes white colonialism and the exploitation of resources.

PAST LIVES ★★★★★★

Greta Lee, Teo Yoo The film tells the classic trope "right person-wrong time", two very close childhood friends who meet again after years and, as if they were children, there continues to be something that binds them. Calling it love would be trivial, and would lock the film into the simplistic category of the romantic genre when it is much more than that; it is based on the Korean concept of In-Yun (game of fate), which is the sum of past lives where we have already met and which form the bonds that unite us. The film piques the curiosity of that universal and terribly human question of "what if...?", full of questions never asked and things left unsaid, of the chase in time and the various In-Yuns that bind them. In 2000 Na Young had to move with her family to Canada, where she had changed her name to Nora and after 12 years, by pure chance, the threads of their destinies re-intertwine and through Facebook she discovers that her friend Hae Sung was looking for her and so they resume contact. After many video calls and several promises to see each other, the randomness of life gets the better of them and young people go their separate ways and hang out with

other people. After twelve more years, they decide to meet in New York, and we discover that Nora is in an imperfect marriage to Arthur (who believes she married him to obtain citizenship), while Hae Sung is on hiatus from his current relationship. During the meeting - at dinner - Nora ends up ignoring her friend and only talking to Hae Sung in Korean, and they both wonder what they were to each other in their past lives, and what would have happened if she had never left South Korea and stayed together. At the end of the dinner they part, looking at each other for a long time, and wondering what their relationship will be in their next life, with a mixture of sadness and hope.

POVERE CREATURE! ★★★★★☆

The first reaction is definitely "what did I see?", both good and bad. In a Victorian London and in black and white, Dr. "God" creates Bella Baxter, pure as a child in a not-so-innocent world. Surrounded by lawyer Duncan Wedderburn, a womanizer who wants to take advantage of the young woman, Bella sets off with him to discover the world, starting in Lisbon. When she becomes too rebellious and too complicated to handle, Duncan decides to embark on a cruise in the hope of being able to better supervise her, so as to keep her growing jealousy at bay. The discovery of the world goes hand in hand with the discovery of the protagonist herself, who becomes independent and autonomous, free, emancipated (thanks to the redundancy of "joyful jolts"), able to formulate her own ideas and advance her own interests without the help of Duncan, who will be left in Paris. With the self-determination of his character, the film also changes and becomes bright and bright colors, with almost steam-punk European locations, which give a fairytale but disturbing note, thanks to the sideways shots and music. Stellar cast with Oscar for Best Actress in a Leading Role for Emma Stone, Oscar for Best Production Design and two other awards also for hair and make-up and costumes, only them a reason enough to see it.



PAST LIVES
★★★★★★

Il film racconta il classico trope «right person-wrong time», due amici di infanzia molto legati che si rincontrano dopo anni e, come da bambini, continua a esserci qualcosa che li lega. Chiamarlo amore sarebbe banale, e rinchiuderebbe la pellicola nella semplicistica categoria del genere romantico quando è



molto più di così; si basa sul concetto coreano di In-Yun (gioco del destino), ovvero la somma di vite passate dove ci siamo già incontrati e che formano i legami che ci uniscono. Il film stuzzica la curiosità di quella domanda universale e terribilmente umana del «e se...?», ricco di domande mai poste e di cose non dette, del rincorrersi nel tempo e dei vari In-Yun che li legano. Nel 2000 Na Young si era dovuta trasferire con

Carrefour market



Centro Commerciale Esassetta - Via Arno, 4 - Abbadia San Salvatore (Siena) - Tel. 0577 777729

PER INFO
SU QUESTO
SPAZIO

Chiama il

(+39) 340 51 23 412

ENTRA GUARDA E...
★ COMPRA ★



DA NOI PUOI TROVARE

BIANCHERIA PER LA CASA, DETERSIVI, CASALINGHI, IGIENE PERSONALE,
FIORI ARTIFICIALI, ARTICOLI REGALO, COMPLETI ARREDO, ARTICOLI STAGIONALI...

VIA PIETRO PIFFERI 6/8 ARCIDOSO (GR)

f: ENTRA GUARDA E COMPRA

@: ENTRAQUARDAECOMPRA

☎: +39 389 007 8993

DA OLTRE 15 ANNI RENDIAMO INDIMENTICABILI I VOSTRI MOMENTI PIÙ BELLI



L'ARTE
DEL FIORE

PIANTE • FIORI • OGGETTISTICA
ALLESTIMENTI FLOREALI PER TUTTE LE OCCASIONI
ARTE FUNERARIA • FIORI ARTIFICIALI
Corso Nasini 51/53A - Castel del Piano (GR) - Tel. (+39) 339 11 28 845



CENTRO ESTETICO "FASHION BEAUTY SUN"
VIA DANTE ALIGHIERI, 55 - BUONCONVENTO (SI)
PER INFO E PRENOTAZIONI: 340 7893016

IL SOLARIUM
AL COLLAGENE
È DOTATO DI
DUE TIPI DI
NEON:

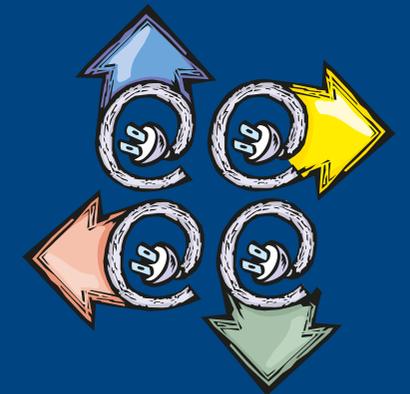
NEON CLASSICI
(BLU) Classici abbronzanti.

NEON COLLAGENE
(ROSA) NOVITA! Emettono una
lunghezza d'onda in grado di
stimolare nuovo collagene.

Come saprai, i raggi UV accelerano i processi
di **invecchiamento cutaneo** danneggiando
il collagene e cristallizzandolo.

STOP! Da oggi **non sarà più così** grazie
alla stimolazione data dai
NEON COLLAGENE

TRE CABINE
ALTA PRESSIONE
QUADRI-FACCIALE
BASSA PRESSIONE
CON NEON AL COLLAGENE



TONDI
IMPIANTI
ELETTRICI

Piazzale dei Minatori, 3
53021 Abbadia San Salvatore (Si)
lorenzotondi@virgilio.it

Tel. e Fax 0577 776411
Lucio 335 7320001
Lorenzo 335 7320000



 **Trattoria
"IL POZZO"**

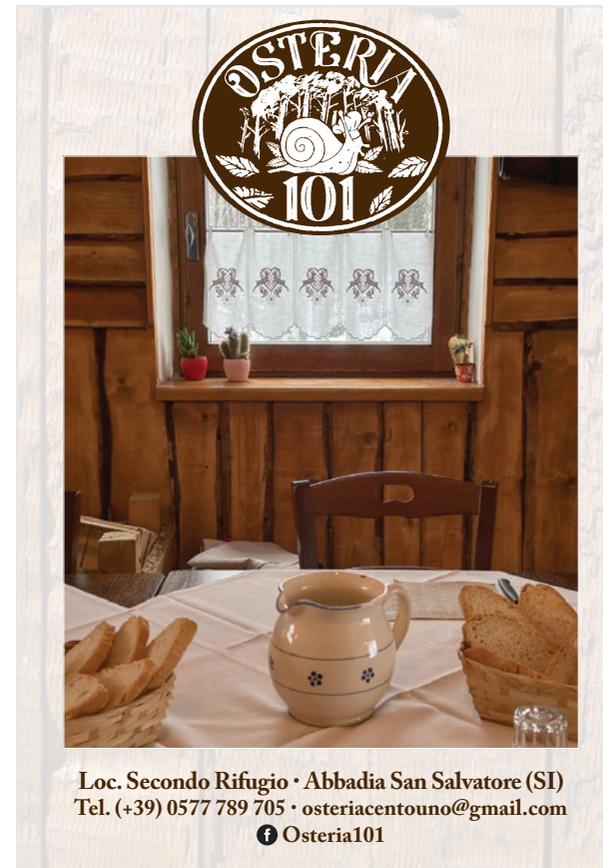
Cucina tradizionale dal 1968

*Specialità:
pasta fatta in
casa e
carne alla
brace*

**CHIUSO LUNEDÌ E
MARTEDÌ**

Menù settimanale
e vasta selezione
di vini di Montalcino
Vi aspettiamo!

Sant'Angelo in Colle (Montalcino)
Tel. (+39) 0577 844 015
www.trattoriailpozzo.com



Loc. Secondo Rifugio · Abbadia San Salvatore (SI)
Tel. (+39) 0577 789 705 · osteriacentouno@gmail.com
f Osteria101



A Circolino
Bar · Ristorante · Pizzeria

Loc. Marroneto
Via Ferdinando di Giulio, 120
58037 Santa Fiora (GR)
Tel. 333 9705252



P.zza Rosa Guarnieri Carducci, 18 Castel del Piano (GR) - ITALIA
Tel./Fax (+39) 0564 955244 - Cell. (+39) 3476440076
www.davenerio.com - info@davenerio.com

f Instagram Ristorante Albergo Da Venerio

Estratto dal libro: “L'amore lo puoi solo amare”

*Excerpt From the Book:
"You Can Only Love,
Love"*

a cura dell'autrice Rosa Mari

Premesso che la voglia di leggere e scrivere in me si equivalgono da sempre. Da piccola riempio quaderni su quaderni che non mi bastavano mai, anche perché in casa non c'erano soldi ha sufficienza per comprarli, e il mio «corredo da scuola» era assai scarso.

Given that the desire to read and write in me have always been equivalent. As a child I filled notebooks on notebooks that were never enough for me, also because in the house there was no money enough to buy them, and my «school kit» was very meager.

Il libro è ordinabile su www.youcanprint.it cliccando su "STORE", inserendo nome e cognome e/o titolo. E sulle principali librerie online: Amazon, Kobo, IBS.it, La Feltrinelli, Libreria Mondadori, oppure inviando un'email all'autrice: marirosa.alba@gmail.com, tramite messaggio Whatsapp al +39 320 700 41 51

Che cosa scrivevo, sinceramente, non ricordo, cose positive sicuramente, legate ai sentimenti, quelli buoni, insegnati da mio padre, che pur non avendo niente mi ha dato tutto. Nella vita però i sogni non bastano, bisogna guadagnarsi il "pane quotidiano" e allora la scrittura l'ho riposta in soffitta, ma ho lasciato che mi accompagnassero sempre curiosità, fantasia, voglia di sapere e ottimismo.

La domanda fatidica che mi fanno, quando parlo del mio libro è:

- Come ti è venuto in mente?-

Ecco non è facile rispondere.

Di primo acchito direi, la fantasia.

Poi riflettendoci...sì non c'è dubbio, è prevalsa la fantasia aiutata da un sogno però, un sogno talmente vero che ancora oggi, a distanza di tanto tempo, ricordo in ogni minimo particolare!

Ci tengo a dire che, visto che la mia protagonista, Yana, è ucraina, il mio libro nulla ha a che fare con la triste storia che sta vivendo il Paese, quando mi è "frullato" in testa, nulla si sapeva, tant'è che per un po' ho pensato di lasciar perdere, sospendendo il manoscritto. Ma non c'è stato niente da fare, oramai c'era, era dentro di me, troppo chiaro e forte, doveva uscire fuori, per forza!

Ho iniziato su un quaderno, scrivendo a mano, come facevo da ragazzina, poi sono passata al computer, in un angolino sul tavolo della cucina, con una lampada a pila che illuminava a malapena la tastiera, perché non volevo tenere la luce accesa per non consumare corrente, rubando le ore al sonno e per me, che mi devo svegliare alle 5 per iniziare il turno di lavoro, è "tanta roba", ma mi divertiva, mi affascinava, mi rilassava, i capitoli si rincorrevano, scorrevano bene, immaginando la copertina e il titolo, chiaro fin da subito: L'amore!?!... Lo puoi solo amare!

E alla fine eccolo qua, davanti a me, esattamente come l'avevo immaginato!

What I wrote, sincerely, I do not remember, positive things certainly, related to the feelings, the good ones, taught by my father, who despite having nothing gave me everything. In life, however, dreams are not enough, you have to earn the "daily bread" and then I put the writing in the attic, but I let me always accompany curiosity, imagination, desire to know and optimism.

The big question they ask me when I talk about my book is, - What were you thinking? - That is not easy to answer. At first glance I would say, fantasy.

Then thinking about it...yes there is no doubt, it prevailed the fantasy helped by a dream but, a dream so true that even today, after a long time, I remember in every detail!

I want to say that, since my protagonist, Yana, is Ukrainian, my book has nothing to do with the sad story that the country is experiencing, when I "smoothed" in my head, nothing was known, so much so that for a while I thought of letting it go, suspending the manuscript. But there was nothing to do, it was already there, it was inside me, too clear and strong, it had to come out!

I started in a notebook, writing by hand, as I did when I was a little girl, then I went to the computer, in a corner on the kitchen table, with a battery lamp that barely lit the keyboard, because I didn't want to keep the light on to not consume current, stealing the hours to sleep and for me, that I have to wake up at 5 to start the shift at work, is "a lot of stuff"; but I enjoyed, fascinated me, relaxed, the chapters ran after each other, scrolled well, imagining the cover and the title, clear from the beginning: Love!?!... You can only love him!

And in the end, here it is, in front of me, exactly as I had imagined it!

Questo qua sotto è la Sinossi, penso sia fondamentale inserirla, per sapere di cosa parla:

L'attesa di un bambino è per ogni donna un evento magico, delicatamente intimo e meravigliosamente travolgente. Per Yana no, non proprio, ha solo diciassette anni e di conseguenza quella gravidanza proprio non può permettersela, così sua madre in combutta con il dottor Antonov e la signora Kozel decideranno di strapparle via quel bambino come fosse "un'erba malefica", fatto prima lievitare ben bene nella sua pancia, paragonata a un forno, per poi andar a soddisfare la fame di qualcun altro. Questo pensa Yana quando si ritrova con il ventre vuoto, anima, cuore e mente sconquassati. E dopo qualche anno, vissuto sempre con inquietudine profonda, leccandosi quella ferita che non si è ancora rimarginata; esperienze pericolose, appassionati amori ma solo per lei, l'ossessione continua di dover ritrovare quel suo bimbo...l'incubo sembra ripetersi! Di nuovo incinta e di nuovo qualcuno che, come un avvoltoio, è lì pronto ad accaparrarsi suo figlio, come se fosse un bambolotto che si regala a Natale! Stavolta Yana non ci sta, scappa e adesso è su quel treno, un viaggio pieno di incognite, il passato che fa ancora paura e un futuro tutto da costruire. Un bambino da salvare e uno da trovare, convinta e determinata a farlo. La telefonata che riceve inaspettata, inimmaginabile, sorprendente, impossibile, scompagina i già labili programmi. Maledizione! E adesso? Solo un'ora per decidere. Tornare indietro? Scendere alla meta prefissata o proseguire il viaggio senza fermarsi? Un racconto da leggere tutto d'un fiato, più volte, in grado di emozionare il cuore e scaldare l'anima.

Mari Rosa nasce in Maremma, in una famiglia di contadini. Tanto lavoro, pochi svaghi, unici compagni di gioco gli animali da accudire e la sua fervida fantasia. Si definisce un "orso solitario" in mezzo alla gente. Forte il bisogno di comunicare ma poi finisce sempre con l'ascoltare. È proprio nell'ascolto che trae spunto per i suoi racconti: basta un particolare, un gesto, uno sguardo, una parola strana e la sua fantasia incomincia a ricamarci su. Un foglio bianco per lei è come un cielo senza i suoi allegati, non esiste. Deve riempirlo, non importa se con scarabocchi, disegni, ghirigori o parole. Se pieno, avrà sempre qualcosa da dire!

This below is the Synopsis, I think it is fundamental to insert it, to know what it is about:

Waiting for a baby is for every woman a magical, delicately intimate and wonderfully overwhelming event. For Yana no, not really, she is only seventeen years old and consequently that pregnancy just can not afford it, so her mother in league with Dr Antonov and Mrs Kozel will decide to take away that child like it was "an evil herb" Made first rise well in his belly, compared to an oven, and then go to satisfy someone else's hunger. This is what Yana thinks when she finds herself with an empty belly, soul, heart and mind in disarray. And after a few years, always lived with deep anxiety, licking that wound that has not yet healed; dangerous experiences, passionate loves but only for her, the obsession continues to have to find that child ... the nightmare seems to repeat itself! Pregnant again and again someone who, like a vulture, is there ready to grab his son, as if he were a doll that he gives himself for Christmas! This time Yana is not there, she runs away and now she is on that train, a journey full of unknowns, the past that is still scary and a future to build. A child to save and one to find, convinced and determined to do so. The unexpected, unimaginable, surprising, impossible call that he receives, disrupts the already flimsy programs. Damn! What now? Only an hour to decide. Go back? Get off at the destination or continue the journey without stopping? A story to read in one breath, several times, able to excite the heart and warm the soul.

Mari Rosa was born in Maremma, in a family of farmers. A lot of work, a few leisure activities, unique playmates, animals to look after and his fervent imagination. He calls himself a "lonely bear" among people. He has a strong need to communicate, but then he always ends up listening. It is precisely in listening that he draws inspiration for his stories: just a detail, a gesture, a look, a strange word and his imagination begins to embroider on us. A blank sheet for her is like a sky without her attachments, it does not exist. You have to fill it, no matter whether with scribbles, drawings, doodles or words. If full, you will always have something to say!



Da Palizzi a Severini 70 opere dall'Unità al secondo dopoguerra

*Nuova entusiasmante mostra
ospitata al Museo Civico
Pinacoteca Crociani di
Montepulciano, fino al 23
giugno 2024*

From Palizzi to Severini 70 works from Unity to the second post-war period

*New exciting exhibition hosted at the
Museo Civico Pinacoteca Crociani in
Montepulciano, until 23 June 2024*

Museo Civico Pinacoteca Crociani - Direttore Roberto Longi

Gli orari: aperto da lunedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 18
(ultimo ingresso alle ore 17), chiuso il martedì.

Via Ricci 10 - 53045 Montepulciano (SI)

(+39) 0578 71 73 00 - info@museocivicomontepulciano.it

Dopo il successo dell'esposizione "Futuristi. Avanguardia italiana", con oltre 6000 ingressi in pochi mesi, il Museo Civico Pinacoteca Crociani di Montepulciano ospita una nuova mostra, anch'essa incentrata sul tema del collezionismo. Si tratta di "Da Palizzi a Severini. Pittori italiani tra Ottocento e Novecento nella raccolta Bologna Buonsignori", esposizione promossa e realizzata dalla Società di Esecutori di Pie Disposizioni e dal Comune di Montepulciano, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto, Arezzo e con Opera Laboratori. La fortunata esposizione, dopo essere stata ospitata a Palazzo Piccolomini di Pienza dal 17 aprile al 29 ottobre 2023, rimarrà aperta fino al 23 giugno 2024.

After the success of the exhibition "Futurists. Italian avant-garde", with over 6000 entries in a few months, the Museo Civico Pinacoteca Crociani in Montepulciano hosts a new exhibition, also focused on the theme of collecting. This is "From Palizzi to Severini. Italian painters between the nineteenth and twentieth centuries in the collection Bologna Buonsignori", exhibition promoted and realized by the Society of Performers of Pie Disposizioni and the City of Montepulciano, in collaboration with the Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio for the provinces of Siena, Grosseto, Arezzo and Opera Laboratori. The successful exhibition, after being hosted at Palazzo Piccolomini in Pienza from 17 April to 29 October 2023, will remain open until 23 June 2024.

“Si tratta di un'esposizione sorprendente e molto ricca, che ci consente di ammirare il lavoro di tanti artisti – da Severini a Palizzi, da Pascucci a Balestrieri, per citarne alcuni - che, attraversando fasi e stili anche diversi tra loro, rappresentano un patrimonio artistico significativo della pittura italiana a cavallo tra '800 e '900. Con questa mostra continuiamo ad investire in un'offerta culturale di Montepulciano sempre aggiornata e di qualità, che vede nel Museo Civico Pinacoteca Crociani uno dei centri culturali di riferimento della nostra città”, è il commento del Sindaco Michele Angiolini e l'assessore alla cultura Lucia Musso.

Le 70 opere esposte provengono dalla galleria pittorica della raccolta Bologna Buonsignori, donata alla Società di Esecutori di Pie Disposizioni da Luigi e Leopoldo Bologna Buonsignori. Sono presenti, tra gli altri, quadri di Gino Severini, Filippo Palizzi, Lionello Balestrieri, Angiolo Tommasi, Giuseppe Stuart, Giuseppe Viner, Aleardo Paolucci, Paride Pascucci. La mostra, attraverso settanta opere, fra pitture a olio, disegni e stampe, ripercorre uno spaccato della cultura figurativa italiana dall'Unità al secondo dopoguerra, e permette di conoscere le scelte collezionistiche dell'avvocato Bologna volte soprattutto a testimoniare l'attività di pittori operanti nelle terre a lui familiari della Val d'Orcia e della bassa Maremma, senza tuttavia trascurare l'arte nazionale. La collezione Bologna Buonsignori testimonia la grande passione per l'arte di Clemente Bologna e di sua moglie, pientina di origine se-



nese, Faustina Buonsignori Placidi. Protagonista dell'esposizione è la galleria pittorica composta da alcuni dipinti acquistati in particolare da Clemente che, pur non considerandosi un esperto d'arte, amava frequentare antiquari e collezionare dipinti e pezzi d'arte – uno dei suoi principali fornitori fu l'antiquario di Montepulciano, Poliziano Barucci - testimoniando una predilezione per l'archeologia e per i pittori contemporanei, molti dei quali toscani, legati ai territori dove egli visse.

Palizzi, Severini, Balestrieri, Tommasi, Stuart, Viner, Paolucci, sono alcune delle firme che compongono la ricca collezione Bologna Buonsignori - adesso di proprietà della Società di esecutori di Pie Disposizioni di Siena - che potrà essere ammirata dal pubblico in due successive esposizioni: a Palazzo Piccolomini a Pienza e, successivamente, a Montepulciano. Una mostra che ci consente di ammirare il lavoro di artisti che, pur attraversando fasi e stili diversi, rappresentano un patrimonio significativo della pittura italiana a cavallo tra '800 e '900.

Non è un caso la scelta di esporre la collezione a Pienza e Montepulciano, dato che Clemente Bologna e Faustina Buonsignori Placidi trascorsero buona parte della loro vita tra Palazzo Massaini, a Pienza, dove si sposarono e dove nacquero i due figli, la tenuta di Montefreddo, antica stazione di posta al confine tra Toscana e Umbria, e, appunto Montepulciano. Ed è proprio a Montepulciano che Clemente, una volta rimasto vedovo, scelse di vivere gli ultimi anni della sua vita presso la villa di proprietà della famiglia "Il Comizio", a testimonianza del legame e dell'affetto che egli sentiva con il nostro territorio.

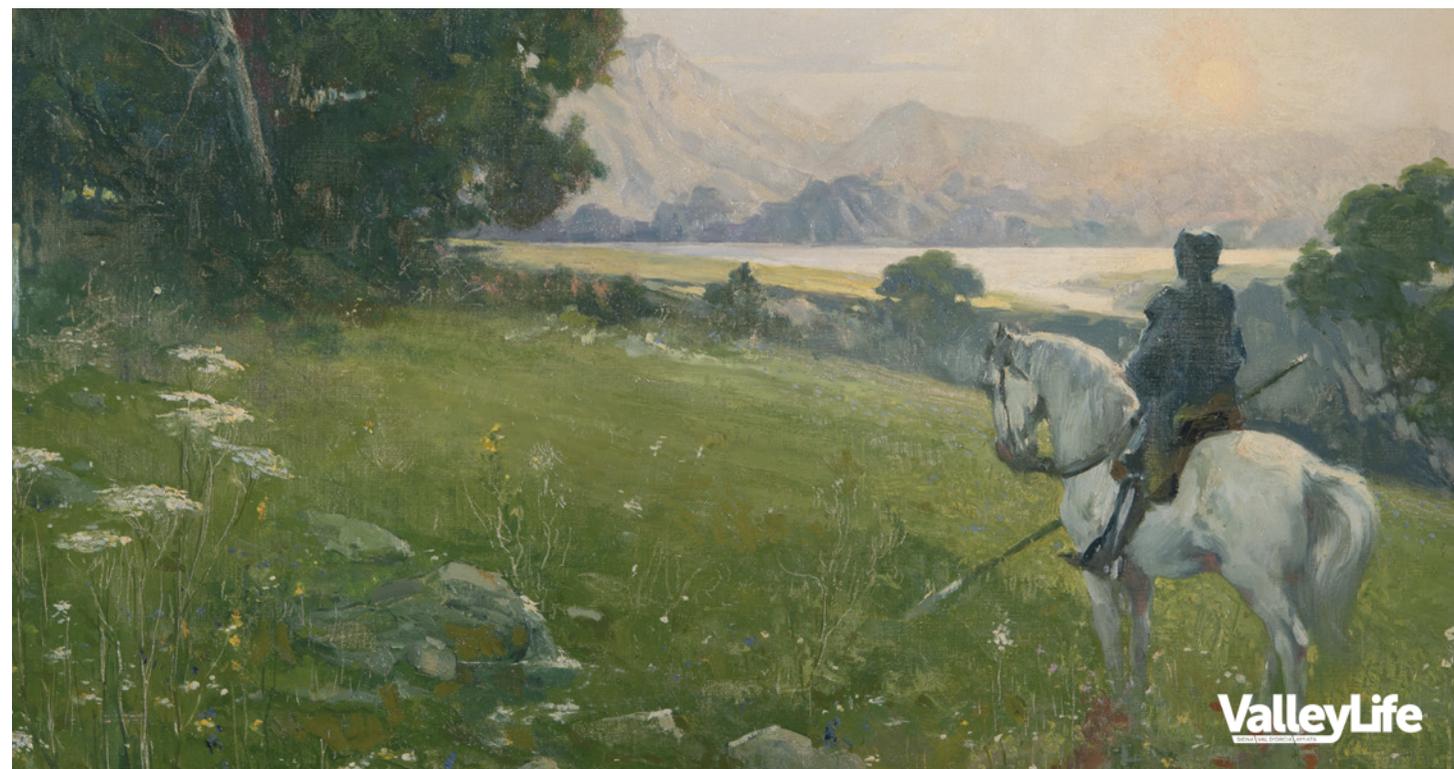


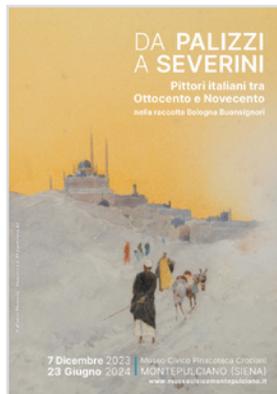
"This is an amazing and very rich exhibition, which allows us to admire the work of many artists - from Severini to Palizzi, from Pascucci to Balestrieri, to name a few - who, going through stages and styles even different from each other, represent a significant artistic heritage of Italian painting at the turn of the 19th and 20th centuries. With this exhibition we continue to invest in a cultural offer of Montepulciano always updated and quality, which sees in the Museo Civico Pinacoteca Crociani one of the cultural centers of reference of our city", is the comment of the Mayor Michele Angiolini and the Councillor for Culture Lucia Musso. The 70 works on display come from the pictorial gallery of the collection Bologna Buonsignori, donated to the Society of Executors of Pie Disposizioni by Luigi and Leopoldo Bologna Buonsignori. There are, among others, paintings by Gino Severini, Filippo Palizzi, Lionello Balestrieri, Angiolo Tommasi, Giuseppe Stuart, Giuseppe Viner, Aleardo Paolucci, Paride Pascucci. The exhibition, through seventy works, including oil paintings, drawings and prints, traces a cross-section of Italian figurative culture from Unity to the post-World War II, and allows to know the choices collectors of the lawyer Bologna times especially to witness the activity of painters operating in the lands familiar to him of the Val d'Orcia and the lower Maremma, without neglecting the national art. The Bologna Buonsignori collection testifies to the great passion for the art of Clemente Bologna and his wife, Faustina Buonsignori Placidi from Pienza, of Sieneese origin. The protagonist of the exhibition is the pictorial gallery composed of some

paintings purchased in particular by Clemente who, while not considering himself an art expert, loved to frequent antiquarians and collect paintings and pieces of art - one of its main suppliers was the antiquarian of Montepulciano, Poliziano Barucci - testifying to a predilection for archeology and for contemporary painters, many of them Tuscan, linked to the territories where he lived.

Palizzi, Severini, Balestrieri, Tommasi, Stuart, Viner, Paolucci, are some of the signatures that make up the rich Bologna Buonsignori collection - now owned by the Società di esecutori di Pie Disposizioni di Siena - which can be admired by the public in two subsequent exhibitions: at Palazzo Piccolomini in Pienza and, later, in Montepulciano. An exhibition that allows us to admire the work of artists who, despite going through different phases and styles, represent a significant heritage of Italian painting at the turn of the 19th and 20th centuries.

It is no coincidence that Clemente Bologna and Faustina Buonsignori Placidi chose to exhibit the collection in Pienza and Montepulciano, since they spent most of their life in Palazzo Massaini, in Pienza, where they married and where their two children were born, the estate of Montefreddo, ancient station on the border between Tuscany and Umbria, and Montepulciano. And it is in Montepulciano that Clemente, once a widower, chose to live the last years of his life at the villa owned by the family "Il Comizio", a testimony to the bond and affection he felt with our territory.





Gino Severini prima del Futurismo

Nella collezione dei dipinti Bologna Buonsignori figura anche una doppia tela con un ritratto femminile al recto e un paesaggio di Dicomano al verso riferibili ai primi anni di attività del grande maestro Gino Severini. Non è del tutto chiara l'identità della donna ritratta e se vi siano rapporti con l'illustre famiglia Bologna. Mentre, secondo gli studiosi, fu certamente la Veduta di Dicomano la prima opera dipinta su questa tela in una data; successivamente l'artista rintelaiò la tela nel senso opposto per lasciare la parte neutra disponibile ad una nuova opera e vi dipinse sopra il ritratto.

Gino Severini before Futurism

In the collection of paintings Bologna Buonsignori also figures a double canvas with a portrait feminine to the front and a landscape of Dicomano to the verso referable to the first years of activity of the great master Gino Severini. It is not entirely clear the identity of the woman portrayed and whether there are relations with the illustrious family Bologna. While, according to scholars, it was certainly the Veduta di Dicomano the first work painted on this canvas on a date; later the artist traced the canvas in the opposite direction to leave the neutral part available to a new work and painted over the portrait.



Fonteverde, la tua Day Spa in Toscana

Vivrete una giornata dedicata al relax più esclusivo in una delle più affascinanti terme e spa in Toscana: tra bagni termali, massaggi e trattamenti benessere.

Piscina termale terapeutica

Immergetevi e rilassatevi nelle calde acque termali ricche di preziosi minerali e oligoelementi della piscina termale di Fonteverde. La temperatura naturale è di 38°C. Il susseguirsi dei getti a collo di cigno. La splendida cascata, che regala un intenso massaggio naturale. Il potere salutare dell'acqua termale. Tutto questo dà vita a un vero e proprio paradiso dove rilassarvi e rigenerarvi.

La Piscina Termale Terapeutica è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19.
Il martedì la Piscina Termale chiude alle 15.

Info e prenotazioni:
Tel. (+39) 0578 572 405
ricevimento.termefonteverdespa.com
www.fonteverdespa.com
San Casciano dei Bagni



FONTEVERDE

LIFESTYLE & THERMAL RETREAT | TUSCANY